

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA**



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 17 marzo 2010

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

Avvertenze: Ai sensi della L.R. 20-12-2000, n. 39, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in cinque parti: nella PRIMA parte sono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli atti contenenti indirizzi con carattere di generalità rivolti ad amministrazioni pubbliche o a categorie di soggetti, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto -, nonché le disposizioni, gli atti e i comunicati emanati dagli organi regionali; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione nonché gli atti di promovimento dei giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale ed i dispositivi di sentenze e ordinanze della Corte che riguardino leggi della Regione; (le parti I-II sono pubblicate in un unico fascicolo); nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione e quelli liberamente richiesti dagli interessati, nonché gli avvisi di gara degli appalti di cui alla legge 11-2-1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. 20-5-1986, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni; QUARTA parte sospesa pubblicazione; nella QUINTA parte sono pubblicati gli oggetti delle proposte di atti legislativi, regolamentari ed amministrativi di indirizzo e programmazione, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione (L.R. 21-3-1997, n. 7).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO RIPORTATI IN ULTIMA PAGINA

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2010, n. 33.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza del Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 3 (Piano "Frane/Dissesti"). Comune di Arrone - Intervento di sistemazione del dissesto idrogeologico sulla strada di Buonacquisto in località Colle S. Angelo. Liquidazione III° acconto di euro 50.267,57
Pag. 798

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2010, n. 34.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza del Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 (Piano "Erosione spondale/officiosità idraulica"). Provincia di Perugia, "Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla - Fiume Tevere - Deruta". Liquidazione del II° acconto di euro 96.746,40 . . . Pag. 799

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2010, n. 35.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza del Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 3 (Piano "Frane/Dissesti"). Comune di San Giustino, "Lavori di bonifica della frana lungo la strada di collegamento tra S.P. 100 di Parnacciano e abitato della loc. Renzetti". Determinazione della concessione definitiva al netto del ribasso d'asta di euro 61.018,50 e liquidazione I° acconto di euro 42.712,95
Pag. 799

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2010, n. 25.

Collegio dei revisori dei conti della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" con sede in Perugia. Designazione di due membri effettivi di spettanza della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. h) della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 21 e dell'art. 17, comma 1 dello Statuto della Fondazione medesima Pag. 801

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2010, n. 26.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004: "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". Dichiarazione dello stato di attività ed operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria Pag. 801

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2010, n. 27.

Trasferimento alla Provincia di Perugia, a titolo gratuito e con il vincolo di destinazione d'uso di scuola pubblica di istruzione secondaria superiore, del bene immobile denominato "Istituto professionale per i servizi commerciali E. Orfini" di proprietà della Regione Umbria, sito nel Comune di Foligno in Via B. Cairoli, n. 69 Pag. 803

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2010, n. 232.

Istituzione Centro Regionale di Trapianto e Biotecnologia delle Cellule Staminali Emopoietiche Pag. 805

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2010, n. 241.

Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi delle leggi regionali nn. 63/80 e 19/86 anno 2010 (D.G.R. 1489/2009). Adozione Pag. 806

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 271.

Corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino e sci nordico, anno 2010. L. 8 marzo 1991, n. 81 e L.R. 9 agosto 1994, n. 22. Criteri e modalità per la selezione di ammissione e per l'organizzazione dei corsi Pag. 813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 277.

Iscrizione di fondi vincolati e recupero somme all'UPB 3.02.003 - cap. 3060 dell'entrata - Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 Pag. 815

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 278.

Iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 2010 dei fondi di cui alle L.R. 21 gennaio 2010, n. 3 e 2 febbraio 2010, n. 6, concernenti: "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici" e "Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica" - Variazione ai sensi dell'art. 40, della L.R. 3/2010 e dell'art. 16, della L.R. 6/2010 Pag. 821

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2010, n. 618.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico del Lago Trasimeno. Fosso del Lombardo". Proponente Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno-Medio Tevere. Comune di Magione Pag. 824

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 febbraio 2010, n. 1131.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Programma di ripopolamento fauna ittica - provincia di Perugia anno 2010". Proponente dott. Lino Volpi. Provincia di Perugia Pag. 824

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 febbraio 2010, n. 1135.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Programma di ripopolamento fauna ittica in acque superficiali della provincia di Terni". Proponente: Provincia di Terni

Pag. 825

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 febbraio 2010, n. 1137.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Risanamento spondale in località Scacco Matto-Sponda sinistra del serbatoio di Corbara". Proponente Cristiano Biacchi. Comune di Baschi

Pag. 825

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 febbraio 2010, n. 1205.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Piano di recupero di iniziativa privata per la ricostruzione dei ruderi di "Forte Sorgnano" e la sua trasformazione in struttura ricettiva". Gualdo Cattaneo. Prop. Forte Sorgnano s.a.s.

Pag. 826

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 febbraio 2010, n. 1215.

D.G.R. n. 145 del 25 febbraio 2004 - adeguamento Piano regionale di sorveglianza epidemiologica della scrapie - anno 2010

Pag. 826

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 febbraio 2010, n. 1266.

Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali: nuove iscrizioni

Pag. 827

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI: VIA, VAS E SVILUPPO SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2010, n. 1363.

L.R. n. 11/1998, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.G.R. n. 806/2008. Procedura di Valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto di un impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco 9,9 Kw in loc. S. Angelo in Panzo, via San Rufino Campagna, 18/A, nel comune di Assisi, (PG). Soggetto proponente: sig. Ettore Marconi, in qualità di legale rappresentante della società Finvoivoda s.r.l. con sede legale in via S. Pietro all'Orto, n. 22 - 20124 Milano

Pag. 828

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO, TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 1452.

Integrazione degli elenchi degli Enti in possesso e non dei requisiti ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, di cui alla D.G.R. n. 203/2010, per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia paesaggistica con L.R. n. 11/2005

Pag. 829

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 1476.

Associazione "Centro socio culturale per la Terza Età e di aggregazione per i giovani" con sede in Perugia. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato per incompatibilità, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004

Pag. 832

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 1477.

Associazione Centro socio culturale "La Piramide" con sede in Perugia. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato per incompatibilità, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004

Pag. 832

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 1479.

Associazione Centro culturale Montegrillo con sede in Perugia. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato per incompatibilità, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004 Pag. 833

DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 febbraio 2010, n. 1570.

Procedura di mobilità interna riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale per la copertura di complessive sei posizioni, di cui due posizioni di categoria C e due posizioni di categoria D presso la Direzione Risorse umane, finanziarie e strumentali; una posizione di categoria B presso la Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale e una posizione di categoria B presso Centro funzionale regionale decentrato di Foligno, Direzione Ambiente, territorio e infrastrutture - Servizio Risorse idriche e rischio idraulico Pag. 834

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2010, n. 1685.

POR FESR 2007-2013 Asse I e fondo unico per le attività produttive. Pacchetto competitività 2009. Approvazione e pubblicazione bando per la presentazione di progetti innovativi da parte di reti di imprese. Re.Sta Industria 2009. Proroga termini di presentazione Re.sta Moda al 19 aprile 2010 Pag. 834

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 marzo 2010, n. 1808.

POR FESR 2007-2013 bando ordinario TIC 2009. Proroga termini di presentazione delle domande al 25 marzo 2010 Pag. 836

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO ISTRUZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2010, n. 1824.

Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore per l'annualità 2010 D.D. 1175 del 16 febbraio 2010: proroga termini per la presentazione delle domande e chiarimenti Pag. 837

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2010, n. 1893.

Bando di concorso per la selezione di ammissione ai corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino e sci nordico, anno 2010. D.P.G. del 23 febbraio 2010, n. 271 Pag. 837

PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI E PRIVATI

ARUSIA

AGENZIA REGIONALE UMBRA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA (Legge regionale 26 ottobre 1994, n. 35)

SERVIZIO TECNICO AGRONOMICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 98.

P.S.R. per l'Umbria 2007-2013. Deroghe ai limiti di impiego di prodotti fitosanitari Pag. 838

SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI, SISTEMA INFORMATIVO E NORMATIVE COMUNITARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 febbraio 2010, n. 106.

L.R. 26 novembre 2002, n. 24 - Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria - Piano triennale per l'apicoltura 2006/08 - Programma annuale 2008. Ammissibilità ai finanziamenti previsti dall'art. 3, comma 1, lettera b) del bando adottato dalle Comunità Montane dell'Umbria Pag. 839

COMUNE DI BASTIA UMBRA

Pubblicazione, per estratto, deliberazione del Consiglio comunale del 4 marzo 2010, n. 6 avente per oggetto: "Istituzione della Commissione comunale per qualità architettonica e il paesaggio - Modifica del regolamento edilizio e urbanistico" Pag. 842

COMUNE DI MONTEFALCO

Estratto della determinazione del responsabile Area tecnica n. 71 del 28 gennaio 2010, avente per oggetto: "Pubblicazione dell'art. 42 del Regolamento Edilizio Rettifica" Pag. 845

COPIA TRATTA DA BOLLETTINO UFFICIALE ONLINE - www.regione.umbria.it

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
Servizio VI - Programmazione e gestione degli
interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria
e sicurezza alimentare

**Prot. 28393. Riconoscimento comunitario definitivo
sensi Reg. 853/2004. Ditta "Mattatoio comunale di Lu-
gnano in Teverina". Con sede legale in via Umberto I,
n. 36 - Lugnano in Teverina (TR). Con sede operativa in
voc. Fontanella, n. 33 b/c - Lugnano in Teverina (TR)**

Pag. 846

**Prot. 28403. Riconoscimento comunitario definitivo sen-
si Reg. 853/2004. Ditta "Agricola Pettorossi Stefano & C.
s.a.s.". Con sede legale in str. di Schignano, n. 14 - fraz.
Schifanoia - Narni (TR). Con sede operativa in str. di
Schignano, n. 14 - fraz. Schifanoia - Narni (TR)**

Pag. 846

SUPPLEMENTI ORDINARI

*Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - serie
generale - n. 12 del 17 marzo 2010.*

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI
SOCIALI

SERVIZIO VI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI
INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA
E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 19 febbraio 2010,
n. 1315.

**Piano di monitoraggio per la ricerca di diossine e PCB
diossina-simili nell'area interessata dall'incendio di Va-
scigliano di Stroncone - seconda fase.**

*Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - serie
generale - n. 12 del 17 marzo 2010.*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

**Accordo di Programma Anno 2009 (D.G.R. n. 1814 del
14 dicembre 2009). Approvazione e pubblicazione «Ban-
do regionale per il sostegno dei processi di internaziona-
lizzazione delle PMI Umbre». (Determinazione dirigenzia-
le 3 marzo 2010, n. 1689).**

*Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - serie
generale - n. 12 del 17 marzo 2010.*

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO
SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

**POR Umbria FSE 2007-2013, Ob. 2 "Competitività
regionale e Occupazione" - Asse II Occupabilità - L.R.
n. 11/2003 - Bando per la stabilizzazione dei lavoratori e
delle lavoratrici precari/e. (Approvato con determinazione
dirigenziale 9 marzo 2010, n. 1859).**

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

*Supplemento straordinario al «Bollettino Ufficiale» - serie
generale - n. 12 del 17 marzo 2010.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 276.

**Approvazione Bilancio di direzione per l'esercizio 2010.
Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000.**

PARTE PRIMA

LEGGI - REGOLAMENTI
DECRETI - ATTI DELLA REGIONE

Sezione I

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2010, n. 33.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza del Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 3 (Piano "Frane/Dissesti"). Comune di Arrone - Intervento di sistemazione del dissesto idrogeologico sulla strada di Buonacquisto in località Colle S. Angelo. Liquidazione III° acconto di euro 50.267,57.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
Visto l'art. 191 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2007, n. 910, concernente il programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziato dall'art. 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609 recante "Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della Regione Umbria";

Vista l'ordinanza commissariale 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali d'intervento ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'O.P.C.M. 3609/2007;

Vista l'ordinanza commissariale 6 febbraio 2008, n. 3 che all'art. 1 approva il Piano "Frane/Dissesti" relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Considerato che nel suddetto Piano il Comune di Arrone è individuato quale Ente attuatore per l'intervento di sistemazione del dissesto idrogeologico sulla strada di Buonacquisto in località Colle S. Angelo, a fronte dell'assegnazione di un contributo di euro 153.000,00;

Vista l'ordinanza commissariale 29 settembre 2008,

n. 129 con la quale è stato concesso al Comune di Arrone il contributo di euro 153.000,00 per la realizzazione dell'intervento sopra citato, come da progetto approvato dallo stesso ente con deliberazione della Giunta comunale 4 agosto 2008, n. 63;

Atteso che le risorse di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (C.S. 3338/ COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07);

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 1, c. 3 dell'ordinanza commissariale n. 64/2007 il Servizio "Servizi tecnici regionali" è responsabile della gestione tecnico-amministrativa del Piano e che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera c), la Sezione economico finanziaria provvede alla liquidazione delle spese dietro attestazione a cura del competente servizio tecnico, di conformità degli interventi al Piano e alla vigente normativa;

Vista l'ordinanza commissariale 26 marzo 2009, n. 36, con la quale, per l'intervento in argomento, è stato concesso al Comune di Arrone l'importo di euro 143.621,63, calcolato a seguito del ribasso d'asta e, si è altresì proceduto alla liquidazione di euro 28.724,33, pari al I° acconto (20%) dell'importo concesso;

Vista l'ordinanza commissariale 22 ottobre 2009, n. 187, con la quale, per l'intervento in argomento, è stata liquidata la somma di euro 50.267,57, pari al II° acconto dell'importo concesso;

Vista l'ulteriore rendicontazione trasmessa dal Comune di Arrone per l'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera a) dell'ordinanza commissariale n. 3/2008;

Tenuto conto che occorre procedere alla liquidazione del III° acconto di euro 50.267,57, pari al 35% dell'importo concesso a seguito di gara;

ORDINA

Art. 1

1. È liquidato, a favore del Comune di Arrone, con sede in Via della Resistenza, n. 2 - 05031 Arrone - TR, Codice Fiscale 00069210557 l'importo di euro 50.267,57, per l'intervento di sistemazione del dissesto idrogeologico sulla strada di Buonacquisto in località Colle S. Angelo, pari al III° acconto del contributo concesso (35%), mediante prelevamento dalla C.S. 3338 COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07 e con accreditamento sul conto di tesoreria unica n. 303674, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

2. È imputato il predetto importo nel modo seguente:

IMPORTO LIQUIDATO	CONTO	CENTRO DI COSTO
€ 50.267,57	0220402000	QSTR030957

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 1 marzo 2010

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2010, n. 34.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza del Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 2 (Piano "Erosione spondale/officiosità idraulica"). Provincia di Perugia, "Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla - Fiume Tevere - Deruta". Liquidazione del II° acconto di euro 96.746,40.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 191 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2007, n. 910, concernente il programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziato dall'art. 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609 recante "Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della Regione Umbria";

Vista l'ordinanza commissariale 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali d'intervento ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'O.P.C.M. 3609/2007;

Vista l'ordinanza commissariale 6 febbraio 2008, n. 2 che all'art. 1 approva il Piano "Erosione spondale/officiosità idraulica" relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Considerato che nel suddetto Piano la Provincia di Perugia è individuata quale Ente attuatore per la realizzazione dell'intervento "Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla - Fiume Tevere - Deruta", per un importo assegnato di euro 350.000,00;

Vista l'ordinanza commissariale 4 dicembre 2008, n. 203 con la quale è stato concesso alla Provincia di Perugia il contributo di euro 350.000,00 per la realizzazione dell'intervento sopra citato, come da progetto approvato dallo stesso ente con atto n. 598 dell'11 agosto 2008;

Vista l'ordinanza commissariale 15 settembre 2009, n. 140 con la quale è stato concesso alla Provincia di Perugia, per l'intervento in argomento, l'importo di euro 276.418,29, calcolato al netto del ribasso d'asta ed è stata altresì liquidata la somma di euro 55.283,66, pari al I° acconto (20% dell'importo concesso);

Atteso che le risorse di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale

dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (C.S. 3338/ COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07);

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 64/2007 il Servizio "Risorse idriche e rischio idraulico" è responsabile della gestione tecnico-amministrativa del Piano e che ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera c) la Sezione economico finanziaria provvede alla liquidazione delle spese dietro attestazione a cura del competente servizio tecnico, di conformità degli interventi al Piano e alla vigente normativa;

Vista l'ulteriore rendicontazione, presentata dalla Provincia di Perugia per l'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'ordinanza commissariale n. 2/2008;

Considerato che occorre procedere all'erogazione, a favore della Provincia di Perugia, dell'importo di euro 96.746,40 pari al II° acconto (35% dell'importo concesso), art. 3, comma 4, lettera a) dell'ordinanza commissariale n. 2/2008;

ORDINA

Art. 1

1. È liquidato, a favore della Provincia di Perugia, con sede in Piazza Italia, n. 11 - 06100 - PG, Codice Fiscale 00443770540 l'importo di euro 96.746,40, per l'intervento "Sistemazione idraulica con radenti e ripristino officiosità idraulica in località Pantalla - Fiume Tevere - Deruta", quale II° acconto del contributo concesso, mediante prelevamento dalla C.S. 3338 COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07 e con accreditamento sul conto di tesoreria unica n. 60513 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

2. È imputato il predetto importo nel modo seguente:

IMPORTO LIQUIDATO	CONTO	CENTRO DI COSTO
€ 96.746,40	0220402000	QSTR030956

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 1 marzo 2010

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2010, n. 35.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza del Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 3 (Piano "Frane/Dissesti"). Comune di San Giustino, "Lavori di bonifica della frana lungo la strada di collegamento tra S.P. 100 di Parnaciano e abitato della loc. Renzetti". Determinazione della concessione definitiva al netto del ribasso d'asta di euro 61.018,50 e liquidazione I° acconto di euro 42.712,95.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 191 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2007, n. 910, concernente il programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziato dall'art. 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007 recante "Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della Regione Umbria";

Vista l'ordinanza commissariale 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali d'intervento ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'O.P.C.M. 3609/2007;

Vista l'ordinanza commissariale 6 febbraio 2008, n. 3 che all'art. 1 approva il Piano "Frane/Dissesti" relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Considerato che nel suddetto Piano il Comune di San Giustino è individuato quale Ente attuatore per l'intervento "Lavori di bonifica della frana lungo la strada di collegamento tra S.P. 100 di Parnacciano e abitato della loc. Renzetti", a fronte dell'assegnazione di un contributo di euro 66.150,19;

Vista l'ordinanza commissariale 5 settembre 2008, n. 64 con la quale è stato concesso al Comune di San Giustino il contributo di euro 66.150,19 per la realizzazione dell'intervento sopra citato, come da progetto approvato dallo stesso ente con deliberazione della Giunta comunale 29 luglio 2008, n. 91;

Atteso che le risorse di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (C.S. 3338/COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07);

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 64/2007 il Servizio "Servizi tecnici regionali" è responsabile della gestione tecnico-amministrativa del Piano e che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera c), la Sezione economico finanziaria provvede alla liquidazione delle spese dietro attestazione a cura del competente servizio tecnico, di conformità degli interventi al Piano e alla vigente normativa;

Vista l'attestazione di conformità dell'intervento ai piani e alla normativa vigente, trasmessa con nota prot. n. 31506 del 23 febbraio 2010, con la quale il Servizio "Geologico e Sismico" (precedentemente denominato "Servizi tecnici regionali");

— ha preso atto che il Comune di San Giustino ha presentato per l'intervento di cui sopra la documentazione di cui all'art. 3 comma 4, lettera a) dell'ordinanza commissariale n. 3/2008;

— ha esaminato la documentazione richiesta dall'art. 3, comma 4, lettera a) dell'ordinanza commissariale n. 3/2008 e conseguentemente ha dato il nulla osta per procedere alla liquidazione del I° acconto;

Tenuto conto che occorre procedere alla determinazione della concessione in euro 61.018,50 calcolata a seguito del ribasso d'asta e alla liquidazione del I° acconto di euro 42.712,95 pari al 70% dell'importo concesso a seguito gara;

ORDINA

Art. 1

1. È determinata la concessione a favore del Comune di San Giustino, con sede in Piazza del Municipio, n. 17 - 06016 San Giustino, Perugia, Codice Fiscale 00448140541 in euro 61.018,50 calcolata al netto del ribasso d'asta per l'intervento "Lavori di bonifica della frana lungo la strada di collegamento tra S.P. 100 di Parnacciano e abitato della loc. Renzetti";

2. È liquidato, sulla base dell'attestazione di conformità dell'intervento al Piano e alla normativa vigente trasmessa in data 23 febbraio 2010 con nota prot. n. 31506 dal Servizio "Geologico e Sismico" (precedentemente denominato "Servizi tecnici regionali"), a favore del Comune di San Giustino l'importo di euro 42.712,95, quale I° acconto del contributo concesso (così come sopra rideterminato) per l'intervento di cui al comma 1, mediante prelevamento dalla C.S. 3338 COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07 e con accreditamento sul conto unico di Tesoreria n. 71047, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;

3. È imputato il predetto importo nel modo seguente:

IMPORTO LIQUIDATO	CONTO	CENTRO DI COSTO
€ 42.712,95	0220402000	QSTR030957

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 1 marzo 2010

LORENZETTI

Sezione II

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2010, n. 25.

Collegio dei revisori dei conti della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" con sede in Perugia. Designazione di due membri effettivi di spettanza della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. h) della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 21 e dell'art. 17, comma 1 dello Statuto della Fondazione medesima.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 dicembre 2008, n. 21, recante: "Fondazione di partecipazione Umbria Jazz - Abrogazione della legge regionale 27 marzo 1990, n. 7 (Fondazione "Umbria Jazz")";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2009, n. 303, concernente: "Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz" - Legge regionale 19 dicembre 2008, n. 21. Determinazioni", con la quale è stata disposta l'adesione della Regione Umbria alla Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 1 della l.r. 21/2008;

Visto l'Atto costitutivo redatto e sottoscritto in data 12 giugno 2009, Rep. n. 72.325 - Raccolta n. 20.317, nonché l'allegato Statuto della Fondazione;

Atteso che l'art. 2, comma 3, lett. h) della predetta l.r. 21/2008 prescrive che i compiti di revisione e controllo sull'amministrazione della Fondazione sono svolti dal Collegio dei revisori che è nominato dal Consiglio di amministrazione;

Visto che l'art. 17, comma 1 dello Statuto della Fondazione prevede, tra l'altro, la nomina del Collegio dei revisori, da parte del Consiglio di amministrazione di cui all'art. 12 dello Statuto medesimo, composto da tre membri effettivi e da due supplenti, di cui almeno un effettivo e un supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili e che spetta alla Regione la designazione, effettuata dal Consiglio regionale, di due membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente;

Vista la decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 366 del 18 gennaio 2010, acquisita il 21 gennaio 2010 - prot. n. 10198, avente ad oggetto: "Nomina ai sensi dell'art. 14 - comma 4 - della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, di due membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, di spettanza della Regione Umbria, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione di partecipazione Umbria Jazz - art. 2 - comma 3 - lett. h) della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 21 e art. 17 dello Statuto della Fondazione medesima", con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha designato, quali componenti di spettanza regionale in seno al Collegio dei revisori dei conti della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", le Signore:

- Loredana Tosti, quale membro effettivo con funzioni di Presidente;
- Anna Gribaudo, quale membro effettivo;

Vista la successiva nota acquisita in data 11 febbraio 2010, prot. n. 23731, con la quale il Consiglio regiona-

le ha comunicato che le Signore Loredana Tosti e Anna Gribaudo, designate, con la sopra richiamata decisione del Presidente del Consiglio regionale n. 366/2010, in seno al Collegio dei revisori dei conti della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", hanno dichiarato di accettare la designazione e di non trovarsi nelle condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità di cui all'art. 3 della legge regionale 11/2005 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11, recante: "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. h) della legge 19 dicembre 2008, n. 21 e dell'art. 17, comma 1 dello Statuto vigente, i componenti di spettanza regionale in seno al Collegio dei revisori dei conti della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", designati dal Consiglio regionale con decisione del Presidente n. 366 del 18 gennaio 2010, sono le Signore:

- **Loredana Tosti** nata a Perugia il 7 settembre 1964, quale membro effettivo con funzioni di Presidente;
- **Anna Gribaudo** nata a Orvieto (TR) il 21 giugno 1965, quale membro effettivo.

Art. 2

Il Collegio dei revisori della Fondazione di partecipazione "Umbria Jazz", nominato dal Consiglio di amministrazione, dura in carica cinque esercizi.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 24 febbraio 2010

LORENZETTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2010, n. 26.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004: "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile". Dichiarazione dello stato di attività ed operatività del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, che istituisce il Servizio nazionale della protezione civile e, all'art. 6, comma 1, prevede che le Regioni provvedano all'attuazione delle attività di protezione civile, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze;

Vista la legge regionale 2 marzo 1999, n. 3, recante "Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell'Umbria in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 e del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che al Capo XV, art. 77 individua, tra l'altro, le funzioni

della Regione, tra cui le attività inerenti la previsione e la prevenzione dei rischi, la definizione di indirizzi e principi direttivi in materia di protezione civile e il coordinamento degli interventi nei casi di emergenza in eventi riconducibili a quelli di cui all'art. 2, lett. b) della l. 225/1992;

Visto l'art. 2, comma 7 del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, concernente la realizzazione di un programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico;

Visto il d.l. 12 ottobre 2000, n. 279, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, che autorizza la spesa di 30 miliardi di lire per l'anno 2000 ai fini anche della realizzazione della rete dei Centri Funzionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 1998 di "Approvazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico";

Vista l'ordinanza 10 maggio 2001, n. 3134, con cui il Ministero dell'Interno, delegato per il Coordinamento della protezione civile, ha, tra l'altro, disposto che:

1. gli interventi previsti dal Programma di potenziamento delle reti di monitoraggio sono dichiarati urgenti e indifferibili;

2. il soggetto attuatore per la realizzazione dei Centri Funzionali di cui al Programma di potenziamento della rete di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico è la Regione Basilicata;

3. le modalità di attuazione, integrazione ed interconnessione degli interventi per la realizzazione dei Centri Funzionali sono definite sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra le Regioni, il Dipartimento della protezione civile e la Regione Basilicata;

Visto il verbale del 15 gennaio 2002 con cui il Comitato Tecnico di cui alla l. 267/1998 ha approvato il Progetto definitivo dei Centri Funzionali, redatto dal CIMA (Centro di Ricerca Interuniversitario in Monitoraggio Ambientale) appositamente incaricato dalla Regione Basilicata, e ha disposto il trasferimento delle risorse finanziarie alla Regione Basilicata;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2003, n. 157, di approvazione della Convenzione tra la Regione Umbria, Dipartimento della protezione civile e la Regione Basilicata per la realizzazione del Centro Funzionale della Regione Umbria di cui al Programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico previsto dalla l. 267/1998. La Convenzione è stata sottoscritta in data 13 maggio 2003;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 (in S.O. alla G.U. 11 marzo 2004, n. 59), recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";

Rilevato che tale direttiva si pone lo scopo di individuare le autorità a cui compete la decisione e la responsabilità di allertare il sistema della protezione civile ai diversi livelli, statale e regionale; di definire i soggetti istituzionali e gli organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza; di stabilire strumenti e modalità per la raccolta e l'analisi delle informazioni relative all'insorgenza e all'evoluzione del rischio idrogeologico ed idraulico; di sancire i rapporti funzionali e le relazioni di leale collaborazione tra il sistema della

protezione civile, sia nazionale che regionale, e le altre autorità, preposti ordinariamente alla valutazione e mitigazione del rischio in materia, nonché di organizzare il sistema di allerta nazionale distribuito, ferme restando le prerogative in materia di legislazione concorrente e nel rispetto delle competenze delle Regioni;

Rilevato, altresì, che la sopracitata direttiva prevede che le Regioni recepiscono con propri atti formali i suoi contenuti, definendo con precisione le strutture regionali coinvolte in tutta la procedura di allertamento, l'ubicazione e le funzioni svolte dal Centro Funzionale Decentrato, i suoi prodotti e la sua capacità di attivazione;

Dato atto che la Regione Umbria con d.g.r. 27 dicembre 2007, n. 2312, ha approvato la "Direttiva regionale per allertamento rischi idrogeologico-idraulico e per gestione relative emergenze (in prima applicazione della Direttiva del P.C.M. 27 febbraio 2004)";

Dato atto, altresì, che la Regione Umbria con d.g.r. 27 dicembre 2007, n. 2313, ha approvato la "Dichiarazione di possesso dei requisiti minimi per l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria (prima applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004)";

Richiamata la nota prot. n. 0020946 dell'8 febbraio 2008, con la quale il Dirigente del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico ha trasmesso al Dipartimento della protezione civile le sopra indicate dd.g.r.;

Atteso che la predetta direttiva regionale definisce le attività del Centro Funzionale, della Sala Operativa regionale di protezione civile e le procedure di allertamento, individuando, per la formale adozione dell'Avviso di criticità regionale, il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato formalmente individuato;

Dato atto che, al punto 6. "Indicazioni transitorie e temporali" della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, è previsto che il Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il Capo Dipartimento della protezione civile, può dichiarare attivo il proprio Centro Funzionale Decentrato qualora siano presenti i requisiti minimi richiesti dalla direttiva stessa;

Richiamata la nota prot. n. 0180277 del 20 novembre 2009, con la quale il Presidente della Regione Umbria chiede l'acquisizione della formale intesa al Capo Dipartimento della protezione civile di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, nella quale si dichiara il pieno possesso dei requisiti minimi previsti dalla citata convenzione, mantenendo in capo al Dipartimento stesso le funzioni connesse alla emissione dei Bollettini e Avvisi meteo;

Vista la nota prot. n. DPC/PREN/10122 del 10 febbraio 2010, avente per oggetto: «Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004: "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", pubblicata nel Supplemento ordinario n. 39 alla Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2004. Dichiarazione dello Stato di attività del Centro Funzionale Decentrato», con la quale il Capo Dipartimento della protezione civile ritiene che nulla osti affinché il Presidente della Giunta della Regione Umbria dichiari attivo ed operativo il proprio Centro Funzionale Decentrato ai sensi della direttiva in oggetto, riservandosi la responsabilità delle previsioni meteorologiche sul territorio della Regione Umbria e l'emissione dell'Avviso di avverse condizioni meteorologiche, nell'ambito

dell'Avviso meteo nazionale, sentito il Centro Funzionale Decentrato relativamente alle criticità attese sulle zone di allerta definite dalla Regione;

DECRETA

Art. 1

È dichiarato attivo ed operativo il Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria a decorrere dal 12 febbraio 2010.

Art. 2

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria, dalla data di cui all'art. 1, provvede ad emettere autonomamente gli "Avvisi di Criticità regionali" ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, così come recepita dalla direttiva regionale per l'allertamento dei rischi idrogeologico - idraulico e per la gestione delle relative emergenze (in prima applicazione della direttiva del P.C.M. 27 febbraio 2004) approvata con d.g.r. 27 dicembre 2007, n. 2312.

Art. 3

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria, non disponendo al momento di una propria Area Meteo, non può emettere autonomamente gli "Avvisi di Condizioni Meteorologiche Avverse regionali" e, per tale motivo, si avvarrà del Servizio Meteo del Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della protezione civile, come evidenziato nella "Dichiarazione dello stato di attività del centro Funzionale Decentrato" prot. n. DPC/PREN/10122 del 10 febbraio 2010 emessa dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione Civile.

Art. 4

Il Dirigente del Servizio regionale di Protezione civile, o suo vicario, è delegato alla formale adozione degli "Avvisi di Criticità regionali" emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria, con la disposizione dei conseguenti stati di allertamento delle strutture operative locali di protezione civile, secondo quanto previsto dal CAPO IV - Stati di operatività del Sistema regionale di protezione civile - della direttiva regionale di cui sopra, nonché all'esecuzione di tutti gli atti conseguenti e necessari a fronteggiare l'emergenza attesa o in corso.

Art. 5

Il Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, è incaricato, per quanto di competenza, di inviare il presente decreto alle strutture regionali, alle strutture di altre Amministrazioni, compresi i Presidi Territoriali preliminarmente individuati nella d.g.r. 2312/2007, coinvolte nelle attività connesse a quelle del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 26 febbraio 2010

LORENZETTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2010, n. 27.

Trasferimento alla Provincia di Perugia, a titolo gratuito e con il vincolo di destinazione d'uso di scuola pubblica di istruzione secondaria superiore, del bene immobile denominato "Istituto professionale per i servizi commerciali E. Orfini" di proprietà della Regione Umbria, sito nel Comune di Foligno in Via B. Cairoli, n. 69.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 9 marzo 1979, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 18 aprile 1997, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. n. 2643 del Codice Civile in materia di trascrizione degli atti relativi ai beni immobili;

Premesso che con deliberazione n. 175 dell'8 febbraio 2010 la Giunta regionale ha:

1) deliberato il trasferimento alla Provincia di Perugia, a titolo gratuito e con il vincolo di destinazione d'uso di scuola pubblica di istruzione secondaria superiore, dell'immobile di proprietà della Regione Umbria, sito nel Comune di Foligno, denominato "Istituto professionale per i servizi commerciali E. Orfini", così come disposto dalla l.r. 9/2003 e dai programmi di politica patrimoniale 2002/2004 e 2007/2009 approvati rispettivamente dal Consiglio regionale con atti n. 301 del 5 maggio 2003 e n. 180 del 24 luglio 2007;

2) dato atto che l'immobile oggetto di trasferimento alla Provincia di Perugia è censito:

➤ al catasto terreni del Comune di Foligno al foglio 158, part. 780 di mq 1295, qualità "Ente Urbano" e part. 781 di mq 255, qualità "Ente Urbano";

➤ al catasto fabbricati al foglio 202, part. 780, categoria B/5, consistenza 7815 mc e alla part. 781, categoria "Area Urbana";

3) preso atto che l'immobile di cui ai precedenti punti 1) e 2) non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004, in quanto opera realizzata da meno di 50 anni;

4) attribuito all'immobile di cui ai precedenti punti 1) e 2), il valore presunto di € 1.248.000,00, necessario per gli adempimenti fiscali di cui al successivo punto 5);

5) dato mandato alla Presidente della Giunta regionale, per gli effetti delle ll.rr. 34/1998 e 9/2003 e dei programmi di politica patrimoniale 2002/2004 e 2007/2009, di emanare apposito decreto, conforme a quanto deliberato ai precedenti punti 1) e 2), al fine di poter espletare gli adempimenti connessi al trasferimento della proprietà del bene in argomento, quali la registrazione fiscale presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia, la trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Perugia e la relativa volturazione presso l'Agenzia del Territorio di Perugia;

6) autorizzato l'inserimento, nel sopracitato D.P.G.R., della clausola richiesta dalla Provincia di Perugia che, ove per eventuali esigenze didattico-gestionali si rendesse necessario l'alienazione dell'immobile in argomento, i relativi proventi dovranno essere obbligatoriamente reinvestiti per l'edilizia scolastica;

7) deliberato, altresì, di trasmettere all'Ufficiale Rogante della Regione Umbria il suddetto D.P.G.R. per l'iscrizione al repertorio degli atti della Regione Umbria, nonché la D.G.R. in questione, necessari al-

l'espletamento degli adempimenti previsti nel precedente punto 5);

8) dato atto che tutte le spese, relative agli adempimenti di cui al precedente punto 5), verranno dall'Ufficiale Rogante rendicontate e trasmesse alla Provincia di Perugia per il conseguente rimborso;

9) deliberato, infine, di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione Umbria a trasmettere, una volta eseguita la registrazione fiscale, alla Provincia di Perugia ed al competente Servizio Patrimonio, Demanio e Logistica il suddetto D.P.G.R. registrato, nonché la conseguente nota di trascrizione, con l'indicazione della richiesta di voltura catastale automatica, riferita all'immobile oggetto di trasferimento;

Considerato che per le finalità connesse al trasferimento della proprietà del bene immobile in oggetto indicato alla Provincia di Perugia, nonché alla successiva registrazione e trascrizione immobiliare, i beni interessati dal presente atto sono quelli indicati nella deliberazione di Giunta regionale n. 175 dell'8 febbraio 2010;

Rilevato che, ai fini della registrazione del trasferimento immobiliare in oggetto, lo stesso trasferimento avviene a titolo gratuito a tutti gli effetti di legge e che pertanto è esente da qualsiasi imposta ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 346/1990, degli artt. 1 e 10 del D.Lgs. 347/1990 e dell'art. 16, tabella allegato "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;

DECRETA

Art. 1

È trasferito alla Provincia di Perugia, a titolo gratuito e con il vincolo di destinazione d'uso di scuola pubblica di istruzione secondaria superiore, il bene immobile di proprietà della Regione Umbria, denominato "Istituto professionale per i servizi commerciali E. Orfini", sito nel Comune di Foligno in Via B. Cairoli, n. 69.

L'immobile risulta in catasto così censito:

- catasto terreni del Comune di Foligno al foglio 158, part. 780 di mq 1295, qualità "Ente Urbano";
- catasto terreni del Comune di Foligno al foglio 158, part. 781 di mq 255, qualità "Ente Urbano";
- catasto fabbricati al foglio 202, part. 780, categoria B/5, consistenza 7815 mc;
- catasto fabbricati al foglio 202, part. 781, categoria "Area Urbana".

Art. 2

L'immobile di cui al precedente art. 1 non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004, in quanto l'epoca della sua realizzazione risale a meno di 50 anni.

Art. 3

Nel caso eventuali esigenze didattico-gestionali rendessero necessaria l'alienazione dell'immobile oggetto del presente trasferimento, i relativi proventi dovranno essere obbligatoriamente reinvestiti per l'edilizia scolastica.

Art. 4

Degli adempimenti inerenti il trasferimento di proprietà del bene immobile di cui al presente decreto, in ordine alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate di Perugia e alla successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente per territorio e relativa volturazione, è incaricata la Regione Umbria.

Il presente decreto, che sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, è redatto in quattro originali.

Perugia, 26 febbraio 2010

LORENZETTI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 febbraio 2010, n. 232.

Istituzione Centro Regionale di Trapianto e Biotecnologia delle Cellule Staminali Emopoietiche.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maurizio Rosi;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 1° aprile 1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti" stabilisce agli artt. 13 e 14 norme per il prelievo di organi e tessuti e all'art. 16 norme per l'individuazione da parte delle Regioni, nell'ambito della programmazione sanitaria regionale, delle strutture idonee ad effettuare i trapianti di organi e tessuti;

Vista la delibera della Giunta regionale dell'Umbria n. 1624 del 5 novembre 2003 Disposizioni concernenti l'autorizzazione per l'attivazione di nuovi centri di prelievo e/o trapianto di organi e/o tessuti in base alla legge 1 aprile 1999, n. 91;

Visto l'accordo 23 settembre 2004 tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee-guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante: "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", che regola nel suo ambito anche le cellule staminali emopoietiche, autologhe, omologhe e cordonali, e che, all'art. 27, comma 2, prevede che fino alla data di entrata in vigore dei decreti di attuazione previsti dalla medesima restano vigenti i decreti di attuazione della legge 4 maggio 1990, n. 107;

Visto l'accordo Stato-Regioni del 5 ottobre 2006 in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, con cui è stata data attuazione alla direttiva 2004/23/CE sulla "definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'Umbria n. 298 del 28 aprile 2009 - Piano Sanitario Regionale 2009-2011;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di istituire il Centro Regionale di Trapianto e Biotecnologia delle Cellule Staminali Emopoietiche presso l'Azienda ospedaliera di Perugia in base alle motivazioni espresse nel documento istruttorio

3) di stabilire che il Centro Regionale di Trapianto e Biotecnologia delle Cellule Staminali Emopoietiche si avvale della Banca regionale per la raccolta e conservazione del sangue cordonale e del Centro di ricerche emato-oncologiche (CREO) per le specifiche attività di assistenza e di ricerca pre-clinica e clinica;

4) di dare mandato all'Azienda ospedaliera di Perugia di dare avvio a tutte le procedure necessarie alla richiesta di autorizzazione del Centro regionale in oggetto secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1624 del 5 novembre 2003;

5) di dare mandato al Servizio VIII della Direzione regionale Sanità e servizi sociali di provvedere all'autorizzazione del Centro suddetto ai sensi della normativa vigente;

6) di dare mandato al Servizio II della Direzione regionale Sanità e servizi sociali di apportare eventuali modifiche al presente atto, laddove si rendessero necessarie;

7) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione il presente atto;

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Rosi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Istituzione Centro Regionale di Trapianto e Biotecnologia delle Cellule Staminali Emopoietiche.

Il rilancio della ricerca sanitaria viene individuato dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 come uno degli obiettivi primari del paese, che "deve essere conseguito con una stretta integrazione tra diverse tipologie di ricerca, ed in particolare tra ricerca biomedica e ricerca sui servizi sanitari".

Anche in Umbria va pertanto sviluppata la capacità, all'interno delle Aziende sanitarie, di gestire la funzione di ricerca e sviluppo come attività istituzionale propria del Servizio Sanitario Regionale, inseparabile dai compiti di cure e di assistenza, valorizzando le risorse tecnico-operative, organizzative, finanziarie nonché le capacità professionali, al fine di adottare tempestivamente le innovazioni terapeutiche di provata efficacia, stimandone l'impatto economico e le ricadute sull'organizzazione e sulla programmazione regionale e locale.

Tra questi considerevole rilievo hanno acquisito negli ultimi anni, nell'ambito della ricerca biomedica di base e clinica, i settori dell'ematologia e dell'oncologia.

In tali branche trova oggi notevoli applicazioni in molte patologie neoplastiche e non l'impiego di "cellule staminali emopoietiche" (CSE), cioè cellule capaci di ricostituire l'intero patrimonio cellulare ematico.

Con la denominazione di CSE viene correntemente identificata una piccola popolazione di cellule - contenute nel midollo osseo (MO), nel sangue periferico (SP), dopo mobilitazione con chemioterapia e/o fattori di crescita, e nel sangue di cordone ombelicale (SCO) - che presenta le seguenti proprietà:

— auto-mantenimento: capacità di generare nel corso delle divisioni mitotiche cellule non orientate secondo un processo di differenziazione morfologico-funzionale, mantenendo quelle caratteristiche di staminalità che assicurano indefinitamente l'attività del sistema emopoietico;

— ricostituzione: capacità di rigenerare il tessuto emopoietico sia autologo che allogenico in pazienti sottoposti a terapie mieloablative;

— orientamento e maturazione: capacità di generare cellule delle varie filiere differenziative emopoietiche (progenitori emopoietici orientati) in grado di produrre, attraverso stadi maturativi intermedi (precursori emopoietici), cellule specializzate nello svolgimento di funzioni specifiche.

I tessuti fonte di CSE (MO, SP, SCO) sono correntemente utilizzati per terapie trapiantologiche in quanto contengono: a) cellule staminali pluripotenti, le CSE propriamente dette, quelle cioè in grado di dare origine a tutti i tipi di cellule mature del sistema emopoietico; b) progenitori emopoietici "orientati", anche detti "commissionati", lungo una filiera differenziativa specifica e in grado di maturare per dare origine ad un solo tipo di cellule ematiche; c) cellule fenotipicamente e funzionalmente mature: globuli rossi, granulociti, linfociti, piastrine, ecc.

Infatti, negli ultimi decenni si sono sviluppate diverse metodiche di reperimento di tali cellule (da midollo osseo, da sangue periferico, da sangue cordonale ecc.) e metodiche di manipolazione genetica che permettono strategie terapeutiche fino a poco tempo fa inapplicabili o altamente rischiose per i pazienti.

L'Azienda ospedaliera di Perugia ed in particolare la Struttura complessa di ematologia e trapianto di midollo osseo costituisce, da numerosi anni, un punto di riferimento nazionale nel trattamento delle patologie ematiche (leucemie, linfomi, talassemie e alcune gravi carenze del sistema immunitario) ed in particolare dei tumori in cui si utilizza il trapianto di midollo osseo anche da donatore allogenico.

Tali notevoli risultati, sia sul piano qualitativo che quantitativo, sono stati raggiunti anche e soprattutto grazie all'enorme impegno dei professionisti sanitari dell'U.O. di ematologia e trapianto di midollo osseo nel settore della ricerca legata a tali trapianti come riconosciuto a livello internazionale.

Infatti le strette correlazioni tra attività di ricerca applicata e ricerca clinica hanno consentito la messa a punto di metodologie diagnostiche e di protocolli terapeutici innovativi con importanti ricadute nel settore assistenziale.

I risultati di questi studi sono stati pubblicati nelle più note riviste internazionali, la produzione scientifica degli ultimi venti anni è stata tra le più consistenti in sede nazionale e internazionale nell'ambito del trapianto di cellule staminali emopoietiche.

Tra le più innovative ed originali strategie terapeutiche basti citare quella, sperimentata per la prima volta al mondo, di trapianto da donatore familiare parzialmente incompatibile, venendo così ad estendere in maniera notevole la disponibilità di donatori e quindi di strumenti terapeutici prima impensabili.

Di fondamentale importanza clinica e scientifica è stata poi la scoperta dell'azione antileucemica delle cellule Natural Killer (NK) con conseguente riduzione significativa delle recidive post-trapianto e sopravvivenze non dissimili da quelle ottenibili con trapianto da donatori familiari compatibili.

Tutto ciò premesso, la Regione Umbria intende istituire presso l'Azienda ospedaliera di Perugia il Centro Regionale di Trapianto e Biotecnologia delle Cellule Staminali Emopoietiche con le seguenti finalità:

- attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria di tipo clinico e traslazionale nell'ambito della disciplina trapiantologica e biotecnologie correlate con particolare riferimento alle cellule staminali emopoietiche;

- progetti di ricerca scientifica, assegnati dal Ministero della Salute, dalla Regione Umbria e da altri soggetti nazionali ed internazionali, nell'ambito della programmazione regionale e nazionale, in ambito trapiantologico;

- programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria, con riferimento agli ambiti istituzionali delle attività di ricerca e assistenza e per il miglioramento delle stesse;

- partecipazione ad attività congressuali e di divulgazione dei risultati raggiunti nell'ambito della ricerca e dell'assistenza della trapiantologia delle cellule staminali emopoietiche.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rinvia l'atto di cui trattasi all'esame della Giunta regionale.

Perugia, li 5 febbraio 2010

L'istruttore

F.to ALESSANDRO MONTEODORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
15 febbraio 2010, n. 241.

Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi delle leggi regionali nn. 63/80 e 19/86 anno 2010 (D.G.R. 1489/2009). Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Damiano Stufara;

Viste le leggi regionali 63/1980 e 19/1986 in materia di edilizia scolastica;

Vista la D.G.R. 58 del 2010 "Criteri per la predisposizione del piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi delle leggi regionali nn. 63/80 e 19/86 anno 2010";

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare l'allegato 1 Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi delle leggi regionali nn. 63/80 e 19/86 anno 2010, parte integrante e sostanziale del presente atto ai sensi delle leggi regionali nn. 63/80 e 19/86 anno 2009, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'allegato 2 "Elenco delle richieste di inserimento nel Piano 2009 non finanziate";

4) di dare atto che per il finanziamento del Piano 2010 verrà utilizzato lo stanziamento al cap. 6645 del bilancio regionale 2010 sulla base dell'elenco di priorità così formato e nel rispetto dei criteri previsti dalla D.G.R. 58/2010 e che lo stesso verrà definitivamente assegnato con apposito atto dirigenziale di impegno di spesa a seguito dell'approvazione del bilancio 2010;

5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Stufara)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi delle leggi regionali nn. 63/80 e 19/86 anno 2010 (D.G.R. 1489/2009). Adozione.

Con deliberazione 58/2010 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la predisposizione del Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi delle leggi regionali nn. 63/80 e 19/86 anno 2010.

Quali requisiti ed i criteri per l'inserimento nel Piano 2010, in continuità con la precedente deliberazione 1489/2009, era stato così disposto:

"Possono presentare progetti per l'inserimento nel Piano 2010 esclusivamente gli Enti locali (Comuni e Province), proprietari dell'edificio scolastico per il quale o che abbiano stipulato un'apposita convenzione/contratto che preveda l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico interessato dagli interventi proposti.

L'ente proponente deve approvare il progetto preliminare dell'intervento entro e non oltre il termine perentorio del 3 febbraio 2010.

Condizione di ammissibilità dell'ente proponente è l'aver completato gli adempimenti relativi all'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Ove inoltre l'Ente sia già stato ammesso a contributo nei piani di settore per l'edilizia scolastica, deve attestare di avere completato e chiuso la contabilità degli interven-

ti ammessi a valere sui Piani regionali precedenti l'anno 2005";

Inoltre "I progetti presentati, ed approvati in forma di "progetto preliminare", dovranno riguardare interventi di:

a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia edilizia, art. 3, lettere b), c) d)), con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, adeguamento antisismico degli edifici e rendimento energetico;

b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia edilizia, art. 3, lettera e.1), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico;

c) completamento funzionale di opere già iniziate (D.P.R. 554/99 e s.m.i, art. 2, lettera n);

d) nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: palestre, mense scolastiche, ecc...., eccetto quanto ricadente nella sopraccitata lettera b);

e) nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche, con l'eccezione di quanto ricadente nella sopraccitata lettera d.), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico.

Gli interventi di cui alle lettere precedenti dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto o dovranno costituirne stralci funzionali.

Il progetto di cui sopra dovrà inoltre consentire il rilascio del certificato di agibilità, e garantire il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, antisismica, rendimento energetico.

Non saranno finanziati progetti il cui importo complessivo delle opere ammesse a contributo sia inferiore a € 30.000,00.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici scolastici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

Non saranno ammessi a contributo interventi avviati (affidamento dei lavori) prima del 1 luglio 2009".

"Gli Enti proponenti potranno inviare una sola richiesta per un solo intervento.

Il contributo, determinato sulla base del quadro economico presentato, sarà pari al 70 per cento dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 200.000,00.

Per le nuove costruzioni di intere sedi scolastiche e succursali sarà pari al 70 per cento dell'importo delle opere ammesse fino al limite massimo di € 400.000,00.

Non possono essere ammessi a contributo interventi che usufruiscano di altri finanziamenti nazionali e regionali, salvo il caso di stralci funzionali per le parti di progetto non finanziate".

"Il contributo regionale, per quanto riguarda le spese tecniche, non può superare il limite stabilito dalle vigenti tariffe professionali e comunque la misura massima del 7 per cento del costo dell'opera; ulteriori eventuali oneri eccedenti saranno a carico dell'Ente titolare del progetto.

In caso di esaurimento delle risorse, all'ultima domanda potrà essere assegnato un contributo parziale, fino a concorrenza della disponibilità di risorse regionali".

I criteri di priorità nell'assegnazione dei finanziamenti erano stati individuati nei seguenti elementi:

- opere e progetti di particolare urgenza e necessità o collegate ad ordinanze di chiusura totale o parziale di edificio scolastico;

- interventi di adeguamento a norme di sicurezza e/o finalizzate all'ottenimento del CPI;

- progetti presentati da Comuni con popolazione residente inferiore a 10 mila abitanti.

Era stata data facoltà agli Enti che avevano presentato la richiesta di inserimento nel Piano 2009 di confermare quanto già proposto ed eventualmente integrare la documentazione già inviata.

Trattandosi di un numero ben definito di potenziali enti interessati (solo Province e Comuni) è stata effettuata apposita notifica a tutti gli Enti con nota prot. uscita 9749 del 20 gennaio 2010.

Sono pervenute complessivamente 54 domande di inserimento da parte dei Comuni umbri e 1 da parte della Provincia di Perugia.

A seguito dell'applicazione dei criteri di priorità sopra richiamati, è stata data priorità

— in primo luogo alle opere e ai progetti di **particolare urgenza e necessità** o collegate ad **ordinanze di chiusura** totale (priorità 2) o parziale (priorità 1) di edificio scolastico.

Anche considerato l'avvenuta scadenza del patto per la sicurezza (31 dicembre 2009) in subordine a quanto sopra indicato è stata data priorità agli interventi destinati a lavori per l'ottenimento del CPI (requisito valutato sulla base delle dichiarazioni/documentazione esplicitamente presentata in tal senso - priorità 2) e ancora ai progetti insistenti su Comuni con popolazione residente inferiore a 10 mila abitanti (priorità 1).

A seguito dell'applicazione dei criteri di priorità come sopra specificati scaturisce l'*allegato 1* Piano annuale attuativo d'intervento del settore edilizia scolastica ai sensi delle leggi regionali nn. 63/80 e 19/86 anno 2009.

Il progetto presentato dal Comune di Fabro non è finanziabile poiché l'intervento è il medesimo già inserito nella programmazione 2009 della normativa regionale di settore.

Il finanziamento per gli interventi assegnati ai Comuni con priorità 3 è stato ridotto proporzionalmente per tutti gli enti proponenti come previsto dalla D.G.R. 1489/2009, in quanto aventi nel complesso identiche "caratteristiche prioritarie" a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità sopra ricordati. Il finanziamento assegnato è attribuito sulla base dello stanziamento previsto nel bilancio provvisorio 2010, spetterà al dirigente del Servizio verificare ed assegnare definitivamente il contributo sulla base dello stanziamento del bilancio regionale 2010 in corso di approvazione e procedere a rideterminare ove necessario i finanziamenti.

L'*allegato 2* contiene l'elenco delle richieste di inserimento nel Piano non finanziate (alcune delle richieste avrebbero necessitato di specificazioni di costo in quanto non pienamente compatibili con le finalità e le prescrizioni della D.G.R. 1489/2009, ma in ogni caso la tipologia degli interventi proposti e la loro priorità complessiva per le caratteristiche evidenziate non li avrebbe in ogni caso inseriti tra i progetti finanziabili), in fondo a tale elenco vengono riportate anche le domande presentate da soggetti che non hanno completato gli adempimenti dell'anagrafe di edilizia scolastica. Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

**Piano annuale attuativo di intervento del settore edilizia scolastica LLRR 63/80 e 19/86
ANNO 2010**

ENTE	PROV	LOCALIZZAZIONE EDIFICIO	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO PRIORITY	CONTRIBUTO ASSEGNATO (cap.6645)
COMUNE DI ALLERONA	TR	PIAZZA A.LUPI 2	SCUOLA DELL'INFANZIA ALLERONA SCALO	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 163.624,00	3	€ 80.085,63
COMUNE DI ARNONE	TR	VIA PIE' D'ARRONE	ISTITUTO COMPRENSIVO	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 285.714,27	3	€ 139.842,62
COMUNE DI CANNARA	PG	VIA COLLEMANCI O	ISTITUTO COMPRENSIVO A.FRANK-SCUOLA PRIMARIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 190.000,00	3	€ 89.075,66
COMUNE DI CASCIA	PG	PIAZZA ALDO MORO 3	SCUOLA MATERNA CENTRO	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 237.240,00	3	€ 127.600,80
COMUNE DI CASTEL RITALDI	PG	VIALE MARTIRI DELLA RESISTENZA	ISTITUTO COMPRENSIVO PARINI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 268.000,00	3	€ 131.172,38
COMUNE DI CITERNA	PG	VIA DELLA LIBERTA'	SCUOLA PRIMARIA	NUOVE COSTRUZIONE DI INTERE SEDI SCOLASTICHE	€ 400.000,00	3	€ 195.779,67
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	PG	VIA NENNI - MOIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA I.C. VANNUCCI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 103.900,00	3	€ 50.853,77
COMUNE DI FOSSATO DI VICO	PG	VIA DEL MUNICIPIO 4	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I° P. VANNUCCI	NUOVA COSTRUZIONE DI PARTI DI SEDI SCOLASTICHE	€ 352.939,50	3	€ 139.842,62
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	PG	VIA VERNOCCHI 21 - LOC. BASTARDO	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO BUSCAGLIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 252.943,08	3	€ 123.802,78
COMUNE DI GIOVE	TR	VIA ROMA	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I°	NUOVA COSTRUZIONE DI INTERE SEDI SCOLASTICHE	€ 1.761.691,00	3	€ 279.685,24
COMUNE DI GUALDO TADINO	PG	VIA BERSAGLIERI	SCUOLA MATERNA CENTRO	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 319.252,55	3	€ 139.842,62
COMUNE DI MAGIONE	PG	CASE SPARSE DI SOCCORSO 17	SCUOLA MATERNA VILLA-SOCCORSO - SCUOLA ELEMENTARE CAPITINI	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA	€ 300.000,00	3	€ 139.842,62
COMUNE DI MONTEFRANCO	TR	VIA IV NOVEMBRE	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 75.350,00	3	€ 35.776,29
COMUNE DI OTRICOLI	TR	VIA VITTORIO EMANUELE II, 11	SCUOLA PRIMARIA MARCONI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 200.000,00	3	€ 97.889,83
COMUNE DI PACIANO	PG	VIALE ROMA	SCUOLA PRIMARIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 42.769,43	3	€ 20.933,46

**Piano annuale attuativo di intervento del settore edilizia scolastica LLRR 63/80 e 19/86
ANNO 2010**

ENTE	PROV	LOCALIZZAZIONE EDIFICIO	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	PONTEGGIO PRIORITY	CONTRIBUTO ASSEGNATO (cap.6645)
COMUNE DI PANICALE	PG	VIA PICCASSO - TAVERNELLE	SCUOLA DELL'INFANZIA TAVERNELLE	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 63.522,43	3	€ 31.091,00
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	TR	BORGO GARIBALDI 109	SCUOLA PRIMARIA BORGO GARIBALDI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 52.666,43	3	€ 25.777,54
COMUNE DI SAN GEMINI	TR	VIA GARIBALDI	SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 89.238,00	3	€ 45.075,89
COMUNE DI SAN VENANZO	TR	VIA GORIZIA	SCUOLA SECONDARIA I°	NUOVE COSTRUZIONE DI INTERE SEDI SCOLASTICHE	€ 300.000,00	3	€ 146.834,75
COMUNE DI SPELLO	PG	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO G.FERRARIS	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 140.000,00	3	€ 59.363,60
COMUNE DI TORGIANO	PG	VIA TIRADOSSI	SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA I°	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 143.775,63	3	€ 70.370,86
COMUNE DI TREVÌ	PG	VIA S. EGIDIO BORGO TREVÌ	SCUOLA ELEMENTARE BORGO TREVÌ	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 179.100,00	3	€ 87.660,35
					€ 5.921.726,32		€ 2.258.200,00

Elenco richieste di inserimento nel Piano 2009 non finanziate

ENTE	LOCALIZZAZIONE EDIFICIO	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO PRIORITA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	VIA LAMBRUSCHINI - TRESTINA	SCUOLA SECONDARIA I° G. DA TIFERNO	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 497.998,70	2	€ -
COMUNE DI MASSA MARTANA	VIALE EUROPA 10	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I°GRADO	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 69.497,89	1	
COMUNE DI NARNI	VIA MAZZINI 30	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO L.VALLI - SEZ. STACCATA NARNI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 213.585,22	2	€ -
COMUNE DI PERUGIA	VIA DELLE MUSE S.SISTO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN SISTO NORD	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 391.754,91	2	€ -
PROVINCIA DI PERUGIA	PIAZZA MARIOTTI 2	CONSERVATORIO DI MUSICA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 400.000,00	2	€ -
COMUNE DI SPOLETO	VIA NURSINA 8	SCUOLA SECONDARIA I° A. MANZONI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 179.600,00	2	€ -
COMUNE DI TERNI	VIA NARNI 158	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO ALTEROCCA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 400.000,00	2	€ -
COMUNE DI ALVIANO	PIAZZA RENZINI	SCUOLA PRIMARIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 155.000,00	1	€ -
COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO	VIA SANTA MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 110.000,00	1	€ -
COMUNE DI CASTEL GIORGIO	VIA DANTE ALIGHIERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE	€ 185.000,00	1	€ -
COMUNE DI FICULLE	BORGO GARIBALDI	SCUOLA PRIMARIA E.PICCINI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 94.476,00	1	€ -
COMUNE DI MONTECASTRILLI	VIA TENENTE PETRUCCI	SCUOLA MEDIA TENENTE F.PETRUCCI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 321.591,27	1	€ -
COMUNE DI MONTECCHIO	VIA C. BATTISTI	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I° M.BUONARROTI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 275.000,00	1	€ -
COMUNE DI MONTEFALCO	VIA U. FOSCOLO	SCUOLA PRIMARIA BRUNO BUOZZI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 300.000,00	1	€ -
COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO	VIA ROMA 73-75	SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA I°	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 285.500,00	1	€ -
COMUNE DI MONTONE	VIA DON M. VANNOCCI	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 275.000,00	1	€ -

Elenco richieste di inserimento nel Piano 2009 non finanziate

ENTE	LOCALIZZAZIONE EDIFICIO	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO PRIORITA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO
COMUNE DI PIEGARO	VIA PO FRATTA 5	SCUOLA DELL'INFANZIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 230.000,00	1 €	-
COMUNE DI PIETRALUNGA	VIA FRA LODOVICO DA PIETRALUNGA	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I° GRADO	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 180.000,00	1 €	-
COMUNE DI PORANO	VIA NERI 3	SCUOLA DELL'INFANZIA BACHELET	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 69.000,00	1 €	-
COMUNE DI S. ANATOLIA DI NARCO	PIAZZA DEL CONVENTO	SCUOLA PRIMARIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 283.971,62	1 €	-
COMUNE DI STRONCONE	VIA G. CONTESSA 74	SCUOLA INFANZIA S.LUCIA	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE	€ 164.000,00	1 €	-
COMUNE DI VALFABBRICA	VIA SAN BENEDETTO	SCUOLA PRIMARIA TOFANETTI	NUOVA COSTRUZIONE DI PARTI DI SEDI SCOLASTICHE	€ 314.651,82	1 €	-
COMUNE DI VALTOPINA	VIA TARENTINO	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO G.GALILEI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 45.000,00	1 €	-
COMUNE DI ASSISI	TRAVERSA S. CROCE 30 - PETRIGNANO	SCUOLA SECONDARIA I° F.PENNACCHI	NUOVE COSTRUZIONE DI INTERE SEDI SCOLASTICHE	€ 450.000,00	0 €	-
COMUNE DI BASTIA UMBRA	VIA PASCOLI	SCUOLA DELL'INFANZIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 200.000,00	0 €	-
COMUNE DI CORCIANO	VIA BELVEDERE 27	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO BONFIGLI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 400.000,00	0 €	-
COMUNE DI DERUTA	VIA PADRE NICOLINI	SCUOLA PRIMARIA MARCONI	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE	€ 807.500,00	0 €	-
COMUNE DI GUBBIO	TORRE DE' CALZOLARI	SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA	€ 580.000,00	0 €	-
COMUNE DI MARSCIANO	VIA S. ANGELO - PAPIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA	NUOVE COSTRUZIONE DI INTERE SEDI SCOLASTICHE	€ 650.000,00	0 €	-
COMUNE DI ORVIETO	VIA DEI TIGLIA	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO IPPOLITO SCALZA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 380.000,00	0 €	-
COMUNE DI TODI	PIAZZALE DEGLI ATTI	SCUOLA MEDIA COCCHI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 130.000,00		Requisito mancante ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA
COMUNE DI ACQUASPARTA	CORSO UMBERTO I° 32	SCUOLA MATERNA T. RICCI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 105.000,00		Requisito mancante ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA
COMUNE DI BASCHI	VIA NUOVA 12	SCUOLA PRIMARIA SCUOLA MEDIA CIVITELLA DEL LAGO	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 132.000,00		Requisito mancante ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA

Elenco richieste di inserimento nel Piano 2009 non finanziate

ENTE	LOCALIZZAZIONE EDIFICIO	SEDE SCOLASTICA	TIPO INTERVENTO	IMPORTO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO PRIORITA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO
COMUNE DI BETTONA	VIA EMILIA	SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 203.184,98		Requisito mancante ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA
COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	VIA DELLE SCUOLE	SCUOLA SECONDARIA I° GRADO D.CENCI	RISTRUTTURAZIONE, RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO A NORME	€ 77.000,00		Requisito mancante ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA
COMUNE DI FABRO	VIA GIOVANNI XXIII	SCUOLA ELEMENTARE FABRO SCALO	NUOVE COSTRUZIONE DI INTERE SEDI SCOLASTICHE			progetto è già stato ammesso a finanziamento nel Piano 2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2010, n. 271.

Corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino e sci nordico, anno 2010. L. 8 marzo 1991, n. 81 e L.R. 9 agosto 1994, n. 22. Criteri e modalità per la selezione di ammissione e per l'organizzazione dei corsi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Silvano Rometti;

Vista la legge 8 marzo 1991, n. 81, in particolare il comma 2 dell'art. 6;

Vista la legge regionale 9 agosto 1994, n. 22, in particolare gli artt. 5 e 6;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di procedere all'organizzazione di un secondo corso per l'abilitazione all'esercizio della professione

di maestro di sci nelle discipline di sci alpino e di sci nordico, nella stagione invernale 2010, in collaborazione con il CUM (Comitato Umbro Marchigiano) della FIS (Federazione Italiana Sport Invernali) e con il Collegio nazionale maestri di sci;

3) di provvedere con successivi atti - del dirigente del Servizio XIII "Sport ed attività ricreative" - alla indicazione del bando di concorso per la selezione di ammissione ai corsi in argomento, alla nomina delle commissioni giudicatrici, alla progettazione delle attività attinenti alle prove attitudinali di ammissione e alla pianificazione dei corsi, in base ai principi del presente atto;

4) di affidare al consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica" - Villa Umbra, Pila - Perugia, in accordo con la Sezione Promozione e sviluppo dello sport e attività ricreative della Regione Umbria, le seguenti azioni:

a. gestione e rendiconto del rapporto economico amministrativo con i partecipanti alle prove selettive e con i docenti dei corsi;

b. organizzazione e logistica delle lezioni e dell'esame finale;

5) di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino e sci nordico, anno 2010. L. 8 marzo 1991, n. 81 e L.R. 9 agosto 1994, n. 22. Criteri e modalità per la selezione di ammissione e per l'organizzazione dei corsi.

Con la deliberazione di Giunta regionale dell'8 novembre 2006, n. 1900 si istituiva il primo corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di mae-

stro di sci e si indicava il bando per la selezione degli aspiranti, ai sensi e per gli effetti del comma 2, art. 6 della legge 8 marzo 1991, n. 81 e degli artt. 5 e 6 della legge regionale 9 agosto 1994, n. 22.

Vista la positiva accoglienza e l'ottimo riscontro del primo corso svoltosi nella stagione invernale 2007/2008, e considerate altresì le nuove prospettive aperte per lo sci umbro dall'inaugurazione dei tre nuovi anelli di sci nordico, rispettivamente a Montecuccio, Valsorda e Castelluccio di Norcia, nonché della volontà dell'Amministrazione provinciale di Perugia di sviluppare la stazione sciistica di Forca Canapine (progetto illustrato il 15 aprile 2005 in seduta aperta presso il rifugio di Forca Canapine), si ritiene opportuno indire un nuovo bando di concorso per un secondo corso, venendo così incontro alle richieste in questo senso degli Sci club umbri e della FISU - CUM (Federazione Italiana Sport Invernali - Comitato Umbro Marchigiano).

L'organizzazione di un secondo corso nelle discipline di sci alpino e sci nordico, oltre a perseguire una adeguata continuità degli interventi dell'Amministrazione regionale, ha l'obiettivo di favorire, come più volte richiesto, la realizzazione del Collegio maestri di sci in Umbria, nonché la prosecuzione dell'attività della Scuola sci "Nordica", già operante presso la stazione di Forca Canapine.

Conseguentemente si propone di procedere all'organizzazione di un secondo corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline di sci alpino e di sci nordico, in collaborazione con il CUM della FISU e con il Collegio nazionale maestri di sci.

L'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di una prova dimostrativa attitudinale pratica, come stabilito dal comma 1 dell'art. 6 della citata legge regionale 9 agosto 1994, n. 22.

Per accedere alle prove pratiche attitudinali l'aspirante dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione europea. Sono equiparati i cittadini extracomunitari in regola con le norme vigenti in materia di soggiorno in Italia;

2. aver compiuto la maggiore età;

3. possedere il diploma di scuola media superiore; gli studenti all'ultimo anno di studi che acquisiranno il diploma entro l'anno scolastico 2009/2010 al momento della domanda potranno dichiarare la frequenza e specificare successivamente il diploma acquisito;

4. idoneità all'attività sportiva agonistica in corso di validità, certificata da un Centro di Medicina dello Sport pubblico o privato convenzionato;

5. non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea dell'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;

6. polizza assicurativa infortuni e RCT (Responsabilità civile verso terzi).

L'ammissione al corso di formazione per lo sci alpino dipenderà dal superamento di una prova attitudinale pratica che prevede tre fasi:

prima fase:

consiste nello svolgimento di una prova agonistica di slalom gigante con modalità e parametri eurotest che, se superata, dà diritto a partecipare alla seconda fase;

seconda fase:

i candidati che accedono a questa fase sono chiamati a sostenere una giornata di sci in campo libero e saranno valutati attraverso una visione soggettiva della Commissione d'esame. La valutazione conseguita, se sufficiente (ovvero con punteggio maggiore o uguale a 23,50/40), costituisce un credito a valore unico (1/40) per la terza fase.

L'applicazione del credito andrà ad interessare solamente le valutazioni tra i 23,00/40 e 23,99/40 ottenute nelle prove pratiche che verranno svolte nella III fase;

terza fase:

gli allievi che accedono alla terza fase sono chiamati ad eseguire tre esercizi scelti dalla Commissione tra i quattro di seguito elencati: curve condotte ad arco ampio; curve condotte ad arco medio; curve condotte ad arco corto; prova libera.

Il punteggio complessivo di ammissione del candidato deriva dalla media dei punteggi riportati nelle singole prove e dovrà essere maggiore o pari a 24,00/40.

L'ammissione al corso di formazione per lo sci nordico dipenderà dal superamento di una prova attitudinale pratica che prevede:

- passo alternato;
- passo spinta;
- prova libera a tecnica classica;
- passo di pattinaggio con doppia spinta;
- prova libera a tecnica di pattinaggio;
- pattinaggio lungo con spinta, con cambio;
- prova libera a tecnica di discesa.

Gli atleti che abbiano fatto parte, nei tre anni precedenti alla data di pubblicazione del presente atto, delle squadre nazionali nelle rispettive discipline non sono tenuti a sostenere la prova pratica dimostrativa attitudinale.

Le Commissioni, una per la selezione dello sci alpino ed una per quella dello sci nordico, saranno composte ognuna da sei membri: tre istruttori federali (F.I.S.I.), due maestri rispettivamente di sci alpino e di sci nordico e un rappresentante della Regione Umbria nel ruolo di sovrintendente.

L'ammissione alle prove selettive è subordinata al versamento di una quota d'iscrizione, a titolo di concorso nelle spese, pari a € 250,00. I residenti in Umbria da almeno un anno beneficiano della riduzione del 50 per cento.

I corsi si svolgeranno a condizione che il numero dei candidati ammessi non sia inferiore ad un totale di 25 complessivamente per lo sci alpino e lo sci nordico.

In conformità a quanto disposto dalla L. 81/91 e della L.R. 22/1994 i corsi avranno la durata effettiva di 90 giorni per complessive ore 540, più 6 giorni di tirocinio non previsti dalla normativa, ma ritenuti utili per una completa preparazione dei partecipanti.

I corsi di formazione, che al termine prevedono l'esame finale, saranno realizzati con la collaborazione d'istruttori nazionali FISU, nonché di docenti esperti per ogni singola materia.

La quota di partecipazione al corso di formazione sarà stabilita sulla base del numero degli aspiranti che avranno superato le prove attitudinali, ma non sarà comunque superiore ad € 3.000,00. Gli aspiranti residenti in Umbria da almeno un anno fruiranno di una riduzione pari al 25 per cento sulla quota di partecipazione.

Si propone infine di affidare al Consorzio "Scuola umbra di amministrazione pubblica" - Villa Umbra, Pila - Perugia, in accordo con la Sezione Promozione e sviluppo dello sport e attività ricreative della Regione Umbria, le seguenti azioni:

a. gestione e rendiconto del rapporto economico amministrativo con i partecipanti alle prove selettive e con i docenti dei corsi;

b. organizzazione e logistica delle lezioni e dell'esame finale.

Perugia, lì 15 febbraio 2010

L'istruttore
F.to LUCIANA TOSTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 277.

Iscrizione di fondi vincolati e recupero somme all'UPB 3.02.003 - cap. 3060 dell'entrata - Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13 in base al quale la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni al bilancio mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti al fine di iscrivere nel bilancio stesso le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;

Ritenuto opportuno apportare al bilancio per l'esercizio 2010 le necessarie variazioni derivanti da assegnazioni di fondi vincolati a scopi specifici, nonché dal recupero di somme corrisposte su stanziamenti di spese correlate a destinazione vincolata ;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010, a norma dell'art. 46, 1° comma, della L.R. 28 febbraio 2000 n. 13 le variazioni di cui alle allegate *tabelle A) e B)*;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della succitata L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma della L.R. 13/2000.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Iscrizione di fondi vincolati e recupero somme all'UPB 3.02.003 - Cap. 3060 dell'entrata - Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ai sensi dell'art. 46, 1° comma della L.R. 28 febbraio 2000, n. 13.

La Regione Umbria con legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, ha recepito nel proprio ordinamento i principi del decreto legislativo n. 76/2000 in materia di bilanci e contabilità regionale.

Con legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio 2010.

L'art. 46, 1° comma della L.R. 13/2000 autorizza la Giunta regionale ad apportare al bilancio di previsione le variazioni derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché le relative spese quando siano tassativamente regolate dalla legge, mediante l'istituzione di nuove Unità Previsionali di Base o la modifica degli stanziamenti di quelle esistenti.

Per quanto sopra si propone alla Giunta regionale:

1) di iscrivere nel bilancio regionale dell'esercizio 2010 i seguenti fondi a destinazione vincolata non previsti o previsti in misura inferiore:

— per il finanziamento dell'Obiettivo 3 2007-2013 - Programma di cooperazione transnazionale SEE (Spazio Sud Est Europa) - Progetto F.A.T.E. finalizzato alla riconversione in centri di servizi dei siti militari dimessi, per favorire la crescita economica e la promozione dello spirito imprenditoriale. Capofila Regione Friuli Venezia Giulia: € 100.000,00, di cui € 15.000,00 di cofinanziamento nazionale derivante dal fondo di rotazione ex L. 183/87 (come stabilito dalla delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007) da iscrivere nell'UPB 2.01.008 - cap. 2107 (N.I.) dell'entrata e nell'UPB 14.1.001 - cap. 687/8025 (N.I.) della spesa e € 85.000,00 di cofinanziamento comunitario FESR da iscrivere nell'UPB 2.02.001 - cap. 1172 (N.I.) dell'entrata e nell'UPB 14.1.001 - cap. 687/8038 (N.I.) della spesa;

— per il finanziamento dell'Obiettivo 3 2007-2013 - Programma di Cooperazione interregionale Interreg IV C - Progetto Reverse finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle politiche di sviluppo regionale connesse alla protezione della biodiversità, sostenendo la quale si contribuisce a preservare il patrimonio naturale delle Regioni europee. Capofila Regione Aquitania: € 216.457,00, di cui € 54.114,25 di cofinanziamento nazionale derivante dal Fondo di rotazione ex L. 183/87 (come stabilito dalla delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007) da iscrivere nell'UPB 2.01.008 - cap. 2158 (N.I.) dell'entrata e nell'UPB 07.1.019 - cap. 3854/8025 (N.I.) della spesa e € 162.342,75 di cofinanziamento comunitario FESR da iscrivere nell'UPB 2.02.001 - cap. 1171 (N.I.) dell'entrata e nell'UPB 07.1.019 - cap. 3854/8038 (N.I.) della spesa;

— per il finanziamento del progetto "Studi clinici controllati per prevenire o trattare sintomi ed effetti collaterali delle terapie tumorali (Randomized trials to prevent or to treat symptoms and side effects of cancer therapies)" - Fondi della Regione Liguria - 2° trance pari al 20 per cento: € 88.400,00 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 1082 dell'entrata e nell'UPB 12.1.004 - cap. 2218 della spesa;

— per gli interventi di Educazione continua in medicina - Contributi dall'Università di Perugia Dip. Scienze umane € 250,00, Con. Form. società cooperativa € 750,00, Inmetodo s.r.l. € 1.750,00 e O.C. Azienda ospedaliera S. Maria di Terni € 2.000,00 per un totale di: € 4.750,00 da iscrivere nell'UPB 2.03.001 - cap. 2058 dell'entrata e nell'UPB 12.1.001 - cap. 2182 della spesa;

— per la realizzazione degli interventi connessi al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani - Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Umbria del 2 dicembre 2008 - D.M. 1621/08: € 5.768.223,39 da iscrivere nell'UPB 4.03.006 - cap. 2210 dell'entrata e nell'UPB 05.2.006 - cap. 9105 della spesa;

— per il finanziamento degli interventi di ricostruzione dei beni culturali danneggiati da eventi sismici - Fondi del funzionario delegato: € 58.000,00 (pari al 10 per cento del finanziamento totale di € 580.000,00) da iscrivere nell'UPB 4.05.002 - cap. 1454 (N.I.) dell'entrata e nell'UPB 02.2.001 - cap. 6499 (N.I.) della spesa;

2) di iscrivere nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 le somme rimborsate perché indebitamen-

te corrisposte su stanziamenti di spesa correlata per € 3.578,90 nell'UPB 3.02.003 cap. 3060 dell'entrata e nell'UPB 07.2.016 - cap. 7693 della spesa;

3) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma della L.R. 13/2000;

4) di comunicare il presente atto al Consiglio regionale entro 15 giorni dall'esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000.

Perugia, lì 19 febbraio 2010

L'istruttore
F.to PATRIZIA PALMUCCI

PARTE ENTRATA

TABELLA A)

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
UPB2.01.008_E	02107_E (N.I.)	Cofinanziamento statale per Obiettivo 3 2007/2013 - Programma di cooperazione transnazionale SEE (Spazio Sud Est Europa) - Progetto F.A.T.E. per la riconversione in centri di servizi di siti militari dismessi. Capofila Regione Friuli Venezia Giulia. (Rif. S/UPB 14.1.001 - Cap. 687/8025)	15.000,00	-	15.000,00	-
UPB2.01.008_E	02158_E (N.I.)	Cofinanziamento statale per Obiettivo 3 2007/2013 - Programma di cooperazione interregionale INTERREG IV C - Progetto REVERSE per il miglioramento dell'efficacia delle politiche di sviluppo regionale connesse alla biodiversità. Capofila Regione Aquitania. (Rif. S/UPB 07.1.019 - Cap. 3854/8025)	54.114,25	-	54.114,25	-
UPB2.02.001_E	01171_E (N.I.)	Fondi FESR per Obiettivo 3 2007/2013 - Programma di cooperazione interregionale INTERREG IV C - Progetto REVERSE per il miglioramento dell'efficacia delle politiche di sviluppo regionale connesse alla biodiversità. Capofila Regione Aquitania. (Rif. S/UPB 07.1.019 - Cap. 3854/8025)	162.342,75	-	162.342,75	-
UPB2.02.001_E	01172_E (N.I.)	Fondi FESR per Obiettivo 3 2007/2013 - Programma di cooperazione transnazionale SEE (Spazio Sud Est Europa) - Progetto F.A.T.E. per la riconversione in centri di servizi di siti militari dismessi. Capofila Regione Friuli Venezia Giulia. (Rif. S/UPB 14.1.001 - Cap. 687/8038)	85.000,00	-	85.000,00	-

PARTE ENTRATA

TABELLA A)

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
UPB2.03.001_E	01082_E	Fondi della Regione Liguria per il finanziamento del progetto 'Studi clinici controllati per prevenire o trattare sintomi ed effetti collaterali delle terapie antitumorali'. Art. 1, commi 302 e seguenti, della L. 266/2005. (Rif. S/UPB 12.1.004 - Cap. 2218).	88.400,00	-	88.400,00	-
UPB2.03.001_E	02058_E	Contributi da parte di soggetti pubblici per il Sistema Regionale di Educazione Continua in Medicina (ECM). (Rif. S/UPB 12.1.001 - Cap. 2182).	4.750,00	-	4.750,00	-
UPB3.02.003_E	03060_E	Recupero di somme corrisposte su stanziamenti di spese correlate a destinazione vincolata da reinscrivere in bilancio. L.R. 28/2/2000 n. 13.	3.578,90	-	3.578,90	-
UPB4.03.006_E	02210_E	Fondi del Ministero dell'Ambiente destinati alla tutela e al risanamento della qualità dell'aria. D.M. Ambiente 16/10/2006. (Rif.S/UPB 05.2.006 - Cap. 9105)	5.768.223,39	-	5.768.223,39	-
UPB4.05.002_E	01454_E (N.I.)	Fondi del Funzionario Delegato per la ricostruzione di beni culturali danneggiati da eventi sismici. (Rif. S/UPB 02.2.001 - Cap. 6499)	58.000,00	-	58.000,00	-
		Totale	6.239.409,29	-	6.239.409,29	-

TABELLA B)

PARTE SPESA		DENOMINAZIONE CAPITOLO		VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA		
				In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
UPB02.2.001_S	CAT. EC.	06499_S (N.I.)	2.3	03.05	58.000,00	-	58.000,00	-
					Spese per la ricostruzione di beni culturali danneggiati da eventi sismici. Fondi del Funzionario Delegato. (Rif. E/UPB 4.05.002 - Cap. 1454)			
UPB05.2.006_S	2.3	09105_S	2.3	06.05	5.768.223,39	-	5.768.223,39	-
					Spese da trasferire alle imprese private per interventi destinati alla tutela e al risanamento della qualità dell'aria. Decreti M. Ambiente 16/10/2006, e n. 1621 del 02/12/2008. (Rif. E/UPB 4.03.006 - Cap. 2210)			
UPB07.1.019_S	1.4	03854/8025 (N.I.)	1.4	04.07	54.114,25	-	54.114,25	-
					Obiettivo 3 2007/2013 - Programma di cooperazione interregionale INTERREG IV C - Progetto REVERSE per il miglioramento dell'efficacia delle politiche di sviluppo regionale connesse alla biodiversità. Capofila Regione Aquitania. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (Rif. E/UPB 2.01.008 - Cap. 2158)			
UPB07.1.019_S	1.4	03854/8038 (N.I.)	1.4	04.07	162.342,75	-	162.342,75	-
					Obiettivo 3 2007/2013 - Programma di cooperazione interregionale INTERREG IV C - Progetto REVERSE per il miglioramento dell'efficacia delle politiche di sviluppo regionale connesse alla biodiversità. Capofila Regione Aquitania. Finanziamento con fondi comunitari FESR. (Rif. E/UPB 2.02.001 - Cap. 1171)			
UPB07.2.016_S	2.3	07693_S	2.3	04.04	3.578,90	-	3.578,90	-
					Spese per Accordo di Programma Quadro per lo Sviluppo Locale. Delibera CIPE n. 17/2003.			

TABELLA B)

PARTE SPESA

U.P.B.	CAPITOLO	CAT. EC.	CDR	DENOMINAZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI ALLA COMPETENZA		VARIAZIONI ALLA CASSA	
					In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
UPB12.1.001_S	02182_S	1.4	07.01	Contributi da parte di Enti Pubblici per le spese organizzative e gestionali del Sistema Regionale di Educazione Continua in Medicina (ECM). (Rif. E/UPB 2.03.001 -Cap. 2058)	4.750,00	-	4.750,00	-
UPB12.1.004_S	02218_S	1.4	07.02	Spese per il finanziamento del progetto 'Studi clinici controllati per prevenire o trattare sintomi ed effetti collaterali delle terapie antitumorali'. Fondi della Regione Liguria. Art. 1, commi 302 e seguenti, della L. 266/2005. (Rif. E/UPB 2.03.001 - Cap. 1082).	88.400,00	-	88.400,00	-
UPB14.1.001_S	00687/8025_S (N.I.)	1.4	02.02	Obiettivo 3 2007/2013 - Programma di cooperazione transnazionale SEE (Spazio Sud Est Europa) - Progetto F.A.T.E. per la riconversione in centri di servizi di siti militari dismessi. Capofila Regione Friuli Venezia Giulia. Finanziamento con fondi Legge 183/87. (Rif. E/UPB 2.01.008 - Cap. 2107)	15.000,00	-	15.000,00	-
UPB14.1.001_S	00687/8038_S (N.I.)	1.4	02.02	Obiettivo 3 2007/2013 - Programma di cooperazione transnazionale SEE (Spazio Sud Est Europa) - Progetto F.A.T.E. per la riconversione in centri di servizi di siti militari dismessi. Capofila Regione Friuli Venezia Giulia. Finanziamento con fondi comunitari FESR. (Rif. E/UPB 2.02.001 - Cap. 1172)	85.000,00	-	85.000,00	-
Totale					6.239.409,29	-	6.239.409,29	-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2010, n. 278.

Iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 2010 dei fondi di cui alle L.R. 21 gennaio 2010, n. 3 e 2 febbraio 2010, n. 6, concernenti: "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici" e "Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica" - Variazione ai sensi dell'art. 40, della L.R. 3/2010 e dell'art. 16, della L.R. 6/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Vincenzo Riommi;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 con la quale è stato approvato il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;

Vista la legge regionale n. 3 del 21 gennaio 2010 concernente: "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici";

Visto l'art. 40, 5° comma, della L.R. 3/2010;

Vista la legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 concernente: "Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica";

Visto l'art. 16, 4° comma, della L.R. 6/2010;

Ritenuto di dover provvedere all'iscrizione nel bilancio 2010 dei fondi previsti dalla legge regionale succitata;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010, a norma dell'art. 40, comma 5, della L.R. 21 gennaio 2010, n. 3 le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

Parte Spesa

In aumento

UPB 04.1.001 - Cdr 06.12

Cap. 04989_S (n.i.): Spese per il funzionamento dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici e per l'indennità di presenza e il rimborso spese del Comitato e delle Commissioni Tecniche previste dalla L.R. 21/01/2010, n. 3, art. 8, c. 3, art. 11, art. 14, c. 4, art. 21, c. 5. € 140.000,00 € 140.000,00

UPB 04.2.006 - Cdr 06.12

Cap. 08901_S (n.i.): Spese per il finanziamento di interventi relativi ai lavori pubblici e opere pubbliche e di pubblico utilizzo di cui all'art. 5, c. 1, L.R. 21/01/2010, n. 3. € 2.915.364,82 € 2.915.364,82

In diminuzione

UPB 04.2.006 - Cdr 06.12

Cap. 08899_S: Spese per l'esercizio delle funzioni e compiti trasferiti in materia di opere pubbliche. - DPCM 21.5.2000 € 372.942,82 € 372.942,82

Cap. 08900_S: Attuazione di interventi in materia di opere pubbliche realizzate da enti locali territoriali, enti pubblici, ivi compresi cons. pubblici comunità montane e società a partecipazione statale nonché da altri soggetti individuati dai programmi pluriennali opere pubbliche. L.R. 20.5.1986, n.19. € 2.682.422,00 € 2.682.422,00

3) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010, a norma dell'art. 16, comma 4, della L.R. 2 febbraio 2010, n. 6 le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

Parte Spesa

In aumento

UPB 03.2.011 (n.i.): "Sviluppo della qualità architettonica e dell'ambiente urbano". - Cdr 03.07 Cap. 07036_S (n.i.): Spese per la Qualità nella progettazione architettonica, urbanistica e del paesaggio. Art. 4 L.R. 02/02/2001, n. 6.	€	10.000,00	€	10.000,00
Cap. 07037_S (n.i.): Contributo per il finanziamento del concorso a tema di iniziativa regionale sulla Qualità nella progettazione architettonica. Art. 8 L.R. 02/02/2001, n. 6.	€	10.000,00	€	10.000,00

UPB 03.1.006 - Cdr 06.UOT3

Cap. 05827_S (n.i.): Finanziamento borse di studio ai giovani laureati per la qualità architettonica nonché compensi ai componenti commissione regionale per la progettazione di qualità. Artt. 11 e 13 L.R. 02/02/2001, n. 6.	€	10.000,00	€	10.000,00
--	---	-----------	---	-----------

In diminuzione

UPB 03.1.002 - Cdr 06.08 Cap. 01492_S: Spese per programmi, progetti, studi, indagini, ricerche e pubblic. finalizzate alla promoz. del recupero del patrim. edil. esistente ubicato nei centri storici, alla riqualif. urbana ed alla realizzaz. di interventi per particolari categorie sociali. L.R. 11.4.97, n. 13.- CE 1.4	€	30.000,00	€	30.000,00
--	---	-----------	---	-----------

4) di comunicare al Consiglio regionale il presente atto entro 15 giorni dalla data di adozione ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Riommi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 2010 dei fondi di cui alle L.R. 21 gennaio 2010, n. 3 e 2 febbraio 2010, n. 6, concernenti: "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici" e "Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica" - Variazione ai sensi dell'art. 40, della L.R. 3/2010 e dell'art. 16, della L.R. 6/2010.

Con L.R. 21 gennaio 2010, n. 3, la Regione Umbria detta la disciplina per l'esecuzione di lavori ed opere pubbliche da eseguirsi sul territorio regionale, di competenza della Regione e altri enti locali, nonché disposizioni in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici.

Per il finanziamento della legge è autorizzata per l'anno 2010 la spesa complessiva di euro 3.055.364,82 di cui euro 140.000,00 di parte corrente destinati al finanziamento degli organismi previsti dalla legge 21 gennaio 2010, n. 3 e euro 2.915.364,82 per il finanziamento in conto capitale di interventi in lavori e opere pubbliche finanziate attraverso riduzione di pari importo degli stanziamenti dell'UPB 4.02.006.

Con L.R. 2 febbraio 2010, n. 6, la Regione Umbria, in armonia con i principi dello Statuto regionale, disciplina la promozione della qualità nella progettazione architettonica, al fine di migliorare la qualità dell'ambiente di vita delle popolazioni assicurare la salvaguardia e la tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici.

Per il finanziamento della legge è autorizzata per l'anno 2010 la spesa di euro 10.000,00 nel bilancio regionale di parte corrente per il finanziamento di borse di studio per la qualità nella progettazione e euro 20.000,00 in conto capitale per il finanziamento di progetti per la qualità nella progettazione e per il finanziamento di un concorso regionale a tema sulla progettazione architettonica. Tali spese sono finanziate attraverso riduzione di complessivi euro 30.000,00 degli stanziamenti dell'UPB 3.01.002.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta regionale:

1) di apportare al bilancio regionale per l'esercizio 2009 le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

Parte Spesa

In aumento

UPB 04.1.001 - Cdr 06.12				
Cap. 04989_S (n.i.):	€	140.000,00	€	140.000,00
UPB 04.2.006 - Cdr 06.12				
Cap. 08901_S (n.i.):	€	2.915.364,82	€	2.915.364,82

In diminuzione

UPB 04.2.006 - Cdr 06.12				
Cap. 08899_S: Spese per l'esercizio delle funzioni e compiti trasferiti in materia di opere pubbliche. - DPCM 21.5.2000	€	372.942,82	€	372.942,82
Cap. 08900_S: Attuazione di interventi in materia di opere pubbliche realizzate da enti locali territoriali, enti pubblici, ivi compresi cons. pubblici comunità montane e società a partecipazione statale nonché da altri soggetti individuati dai programmi pluriennali opere pubbliche. L.R. 20.5.1986, n.19.	€	2.682.422,00	€	2.682.422,00

2) di apportare al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010, a norma dell'art. 16, comma 4, della L.R. 2 febbraio 2010, n. 6 le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

Parte Spesa

In aumento

UPB 03.2.011 (n.i.): "Sviluppo della qualità architettonica e dell'ambiente urbano". - Cdr 03.07				
Cap. 07036_S (n.i.):	€	10.000,00	€	10.000,00
Cap. 07037_S (n.i.):	€	10.000,00	€	10.000,00
UPB 03.1.006 - Cdr 06.UOT3				
Cap. 05827_S (n.i.):	€	10.000,00	€	10.000,00

In diminuzione

UPB 03.1.002 - Cdr 06.08				
Cap. 01492_S: Spese per programmi, progetti, studi, indagini, ricerche e pubblic. finalizzate alla promoz. del recupero del patrim. edil. esistente ubicato nei centri storici, alla riqualif. urbana ed alla realizzaz. di interventi per particolari categorie sociali. L.R. 11.4.97, n. 13.- CE 1.4	€	30.000,00	€	30.000,00

3) di comunicare al Consiglio regionale il presente atto entro 15 giorni dalla data di adozione ai sensi dell'art. 46, 6° comma, della L.R. 13/2000;

4) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione ai sensi dell'art. 46, ultimo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

Perugia, lì 18 febbraio 2010

L'istruttore
F.to ANDREA MILLENI

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 febbraio 2010, n. 618.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico del Lago Trasimeno. Fosso del Lombardo". Proponente Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno-Medio Tevere. Comune di Magione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e ss.mm.;

Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;

Vista l'istanza del dott. Louis Montagnoli, acquisita agli atti con prot. n. 191451 dell'11 dicembre 2009, in qualità di responsabile dell'Area Pianificazione e progettazione della Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno-Medio Tevere, per "Interventi straordinari sul bacino idrografico del Lago Trasimeno. Fosso del Lombardo";

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Magione ed è situato all'interno della ZPS IT5210070 - "Lago Trasimeno";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata alla Comunità Montana Associazione dei Comuni Trasimeno-Medio Tevere, in viale Dante

Alghieri, 2 - 06063 Magione, al Comune di Magione in p.zza Carpine, 16 - 06063 Magione e Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55, Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 febbraio 2010, n. 1131.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Programma di ripopolamento fauna ittica - provincia di Perugia anno 2010". Proponente dott. Lino Volpi. Provincia di Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;

Esaminato lo studio per la valutazione di incidenza, trasmesso dal dott. Lino Volpi, dirigente del Servizio Gestione faunistica e protezione ambientale, acquisito agli atti con prot. n. 24030 dell'11 febbraio 2010, relativo al "Programma di ripopolamento fauna ittica - Provincia di Perugia anno 2010".

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/

2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del programma, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che;

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al dott. Lino Volpi, dirigente del Servizio Gestione faunistica e protezione ambientale della Provincia di Perugia, in p.zza Italia, 11 - 06100 Perugia e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via Fontivegge, 55, Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 febbraio 2010, n. 1135.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Programma di ripopolamento fauna ittica in acque superficiali della provincia di Terni". Proponente: Provincia di Terni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e ss.mm.;

Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;

Esaminato lo studio per la valutazione di incidenza, trasmesso dalla Provincia di Terni, Servizio Programmazione ittica faunistica, acquisito agli atti con prot. n. 24032 dell'11 febbraio 2010, relativo al Programma di ripopolamento fauna ittica in acque superficiali della Provincia di Terni;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del programma, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che;

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata all'arch. Donatella Venti, in qualità di dirigente del Servizio Programmazione ittica faunistica della Provincia di Terni in viale della Stazione, 1 - 05100 Terni e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni - via Turati, 16 - 05100 Terni;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 febbraio 2010, n. 1137.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Risanamento spondale in località Scacco Matto-Sponda sinistra del serbatoio di Corbara". Proponente Cristiano Biacchi. Comune di Baschi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e ss.mm.;

Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;

Vista l'istanza del dott. Cristiano Biacchi, acquisita agli atti con prot. n. 21475 del 9 febbraio 2010, in qualità di legale rappresentante della società E.on Produzione S.p.A., per lo svolgimento di "Risanamento spondale in località Scacco Matto-Sponda sinistra del serbatoio di Corbara";

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Baschi ed è situato all'interno del Sito di Importanza Comunitaria, SIC IT 5220005 - "Lago di Corbara" e della ZPS IT5220024 - "Valle del Tevere tra i Laghi di Corbara e Alviano";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che;

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al dott. Cristiano Biacchi, in qualità di legale rappresentante della società E.on Produzione S.p.A., in via Valnerina, 9 - 05100 Terni, al Comune di Baschi in p.zza del Comune, n. 1 - 05023 Baschi (TR) e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Terni - via Turati, 16 - 05100 Terni;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 febbraio 2010, n. 1205.

Valutazione di incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Piano di recupero di iniziativa privata per la ricostruzione dei ruderi di "Forte Sorgnano" e la sua trasformazione in struttura ricettiva". Gualdo Cattaneo. Prop. Forte Sorgnano s.a.s.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 1274 del 29 settembre 2008 e s.m. e i.;

Vista l'istanza del sig. Frattari Andrea, acquisita agli atti con prot. n. 12373 del 25 gennaio 2010, in qualità di legale rappresentante della s.a.s. Forte Sorgnano per il "Piano di recupero di iniziativa privata per la ricostruzione dei ruderi di "Forte Sorgnano" e la sua trasformazione in struttura ricettiva";

Accertato che l'area di intervento ricade nel comune di Gualdo Cattaneo e interessa il Sito di Importanza Comunitario SIC IT 5210078 "Colline Premartane tra Bettona e Gualdo Cattaneo";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole*, sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del Piano, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che venga mantenuta la viabilità attuale, evitando altresì ogni ulteriore impermeabilizzazione di superfici di pertinenza del fabbricato;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al soggetto proponente interessato: sig. Frattari Andrea, strada vicinale Cirquigolino, Gualdo Cattaneo, al Comune di Gualdo Cattaneo e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia, via Fontivegge, 55, 06100 Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 febbraio 2010, n. 1215.

D.G.R. n. 145 del 25 febbraio 2004 - adeguamento Piano regionale di sorveglianza epidemiologica della scrapie - anno 2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 145 del 25 febbraio 2004 con la quale è stato approvato il Piano regionale di sorveglianza epidemiologica della scrapie ovina e caprina per l'anno 2004;

Richiamate le successive disposizioni ministeriali con le quali il Piano di cui trattasi è stato adeguato, per gli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 alla luce delle ulteriori modifiche al regolamento CE 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2001 recante "Disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili";

Visto l'allegato III del sopracitato regolamento (CE) 999/2001 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone ai fini dell'attività di sorveglianza attiva delle EST ovi-caprine, l'effettuazione di 10.000 test in ciascuna delle categorie previste (ovini e caprini di età superiore ai 18 mesi regolarmente macellati - ovini e caprini di età superiore ai 18 mesi venuti a morte);

Vista la nota ministeriale prot. 0001926-P del 5 febbraio 2010 con la quale, in ottemperanza a quanto disposto dall'allegato III al regolamento CE 999/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato confermato il mantenimento del Piano di sorveglianza delle EST ovi-caprine, nonché è stata fornita la ripartizione dei campioni assegnati su base regionale per quanto attiene sia gli ovini e i caprini di età superiore ai 18 mesi regolarmente macellati che i morti sui quali, tenendo conto di un tasso di non idonei pari al 15 per cento, è stato previsto un incremento del target di sorveglianza;

Preso atto delle comunicazioni a suo tempo effettuate dai Servizi Veterinari di igiene degli alimenti di origine animale in merito ai volumi di macellazione degli ovi-caprini nel territorio di rispettiva competenza e alla luce della consistenza degli allevamenti ovi-caprini nelle 4 ASL della Regione desunti dalla BDN;

Vista la D.G.R. n. 1302 del 27 luglio 2007 "Piano Integrato dei controlli 2007-2010 sulla sicurezza alimentare - Regione Umbria" che comprende, tra l'altro, i piani di controllo sulla sanità animale;

Ritenuto indispensabile adeguare, per l'anno 2010, nell'ambito della D.G.R. n. 1302 del 27 luglio 2007 "Piano integrato dei controlli 2007-2010 sulla sicurezza alimentare - Regione Umbria", il Piano regionale di sorveglianza epidemiologica della scrapie ovina e caprina di cui alla D.G.R. n. 145 del 25 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1302 del 27 luglio 2007 "Piano integrato dei controlli 2007-2010 sulla sicurezza alimentare - Regione Umbria" che al punto 6) da mandato al Servizio Programmazione e gestione degli interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Sanità e servizi sociali ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni, ove si rendessero necessarie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adeguare, per l'anno 2010, nell'ambito della D.G.R. n. 1302 del 27 luglio 2007 "Piano integrato dei controlli 2007-2010 sulla sicurezza alimentare - Regione Umbria", il Piano regionale di sorveglianza epidemiologica della scrapie ovina e caprina di cui alla D.G.R. n. 145 del 25 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni disponendo l'obbligo di campionamento;

• sui soggetti di età superiore ai 18 mesi morti, secondo la seguente tabella:

ASL	OVINI <i>morti</i> (n. campioni)	CAPRINI <i>morti</i> (n. campioni)
1	40	18
2	51	8
3	78	31
4	84	30
TOTALE	253	87

• sui soggetti di età superiore ai 18 mesi regolarmente macellati, secondo la seguente tabella:

ASL	OVINI <i>Regolarmente macellati</i> (n. campioni)	CAPRINI <i>Regolarmente macellati</i> (n. campioni)
1	1	0
2	10	0
3	66	8
4	11	16
TOTALE	88	24

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 febbraio 2010, n. 1266.

Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali: nuove iscrizioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e

sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 19 luglio 1994, n. 19 "Norme per la tutela degli animali di affezione e per la prevenzione ed il controllo del fenomeno del randagismo";

Considerato che la Giunta regionale, con atto n. 10374 del 15 dicembre 1994, ha definito le modalità di presentazione delle domande cui devono attenersi le Associazioni per la protezione degli animali per poter essere iscritte nell'Albo regionale di cui all'art. 12 della sopracitata legge regionale 19/1994, specificando altresì la documentazione che deve essere allegata alle stesse;

Vista la D.G.R. n. 2382 del 6 aprile 1995, con la quale è stato istituito, presso l'attuale Servizio VI - Programmazione e gestione degli interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Sanità e servizi sociali, l'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali e con la quale sono state iscritte nello stesso le associazioni aventi diritto;

Considerato che nel frattempo è pervenuta un'altra domanda di iscrizione, la quale è stata sottoposta a verifica documentale dei requisiti richiesti con conseguente espressione di parere favorevole da parte del Servizio VI - Programmazione e gestione degli interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, formalmente incaricato dell'espletamento di tutto quello che è connesso relativamente all'attuazione della L.R. 19/1994;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di iscrivere, nell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, la seguente associazione protezionistica

• PRO ANIMALE FÜR TIERE IN NOT E.V.

Via San Rufino Campagna 103

Assisi

Responsabile pro-tempore: sig.ra Wothke Johanna;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 18 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI: VIA, VAS E SVILUPPO SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2010, n. 1363.

L.R. n. 11/1998, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D.G.R. n. 806/2008. Procedura di Valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto di un impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco 9,9 Kwp in loc. S. Angelo in Panzo, via San Rufino Campagna, 18/A, nel comune di Assisi, (PG). Soggetto proponente: sig. Ettore Marconi, in qualità di legale rappresentante della società Finvoivoda s.r.l. con sede legale in via S. Pietro all'Orto, n. 22 - 20124 Milano.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

Vista la legge regionale 9 aprile 1998, n. 11 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto la deliberazione della Giunta regionale n. 806/2008;

Vista l'istanza acquisita al prot. n. 0113428 del 15 luglio 2009, con la quale il soggetto proponente: sig. Ettore Marconi, legale rappresentante della società Finvoivoda s.r.l., ha presentato richiesta di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al progetto: "Impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco 9,9 Kwp in loc. S. Angelo in Panzo, via San Rufino Campagna, 18/A, nel comune di Assisi, (PG)";

Preso atto che l'intervento è assoggettato a V.I.A. in quanto intervento di nuova realizzazione, compreso nel punto 2, lettera c), dell'Allegato IV, della parte II, del D.Lgs n. 152/2006, e s.m.i.: "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda", ricadente in area naturale protetta: Parco del Monte Subasio;

Vista la documentazione allegata all'istanza;

Tenuto conto che nei termini previsti dalla D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla D.G.R. 806/2008, non sono pervenute osservazioni al progetto;

Atteso che:

— il Servizio regionale procedente, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha provveduto a comunicare al proponente con nota prot. n. 0164522 del 26 ottobre 2009 la procedibilità dell'istanza;

— con nota n. 0168282 del 30 ottobre 2009, si è provveduto a convocare la prima seduta della Conferenza dei servizi per il giorno 12 novembre 2009 al

fine di acquisire pareri, prescrizioni ed eventuali richieste di integrazioni sul progetto in argomento;

— in data 12 novembre 2009 si è regolarmente tenuta la prima seduta della Conferenza dei servizi;

Visti i pareri pervenuti;

Considerato che:

— in sede di prima seduta della conferenza è stato ritenuto necessario da parte del Comune di Assisi, della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, del Servizio P.T.C.P. e Urbanistica della Provincia di Perugia, richiedere al proponente integrazioni alla documentazione presentata, ai fini dell'espressione del previsto parere di competenza;

— con nota del 15 dicembre 2009, prot. n. 0193171, il Servizio procedente ha trasmesso a tutti i partecipanti il verbale della prima seduta della Conferenza dei Servizi comprensivo dei pareri pervenuti e invitato il soggetto proponente a produrre, in un'unica soluzione, le integrazioni richieste a verbale o a seguito dei pareri acquisiti agli atti entro e non oltre 60 gg. dalla notifica della suddetta nota, avvenuta a mezzo raccomandata A.R.;

— con la stessa nota il proponente è stato altresì informato che in caso di mancata ottemperanza alle richieste di integrazione nei termini stabiliti, il Servizio procedente non avrebbe proceduto all'ulteriore corso della valutazione e che detta interruzione avrebbe avuto effetto di pronuncia interlocutoria negativa sul progetto presentato;

Tenuto conto che il giorno 15 gennaio 2010 è stata acquisita con prot. n. 00006960 una nota a firma del soggetto proponente: sig. Ettore Marconi, legale rappresentante della società Finvoivoda s.r.l., con la quale veniva richiesto l'annullamento dell'istanza presentata e l'archiviazione della pratica oggetto del procedimento di VIA in corso per motivi di natura aziendale e comunicato contestualmente che la società proponente non avrebbe pertanto dato seguito alle integrazioni richieste in sede di Conferenza di VIA;

Considerato quanto disposto dall'art. 26 "Decisione", comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che così testualmente recita: "...nel caso in cui il proponente non ottemperi alle richieste di integrazioni o ritiri la domanda, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. L'interruzione della procedura ha effetto di pronuncia interlocutoria negativa";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto:

— della richiesta di annullamento dell'istanza prot. n. 0113428 del 15 luglio 2009 e archiviazione della pratica oggetto di procedura di Valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.), inerente il progetto: "Impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco 9,9 Kwp in loc.

S. Angelo in Panzo, via San Rufino Campagna, 18/A, nel comune di Assisi, (PG)", presentata dal sig. Ettore Marconi (soggetto proponente), in qualità di legale rappresentante della società Finvoivoda s.r.l.;

— della contestuale comunicazione dello stesso proponente con la quale viene specificato che non verrà dato seguito alle integrazioni richieste in sede di Conferenza dei servizi;

2. di stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di non procedere all'ulteriore corso della valutazione di impatto ambientale sul progetto in argomento e che l'interruzione della procedura in oggetto ha effetto di PRONUNCIA INTERLOCUTORIA NEGATIVA;

3. di disporre che:

a) copia della presente determinazione, venga inviata a tutti i soggetti convocati per la partecipazione al presente procedimento;

b) copia conforme della presente determinazione, venga notificata a:

— sig. Ettore Marconi, in qualità di legale rappresentante della società Finvoivoda s.r.l. con sede legale in via S. Pietro all'Orto, n. 22 - 20124 Milano;

— Comune di Assisi per opportuna conoscenza;

c) copia della presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito web della Giunta regionale;

4. di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso gli archivi della Direzione regionale Ambiente, territorio e infrastrutture, Servizio I - Giuridico, economico-finanziario e amministrativo;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 22 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
FRANCESCO CICHELLA

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO, TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE, PROMOZIONE E COORDINAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 1452.

Integrazione degli elenchi degli Enti in possesso e non dei requisiti ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, di cui alla D.G.R. n. 203/2010, per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia paesaggistica con L.R. n. 11/2005.

N. 1452. Determinazione dirigenziale 24 febbraio 2010 con la quale si integrano gli elenchi di cui all'oggetto e se ne dispone la pubblicazione.

Allegato A
ELENCO DEGLI ENTI IN POSSESSO DEI REQUISITI AI SENSI
DELL'ART. 146 DEL D.LGS. N. 42/2004
Integrati con D.D. n. 1452 del 24.02.2010

PROVINCE			
1	PERUGIA		
2	TERNI		
	COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA		COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERNI
1	PERUGIA	1	TERNI
2	ASSISI	2	ACQUASPARTA
3	BETTONA	3	AMELIA
4	CAMPELLO SUL CLITUNNO	4	ALLERONA
5	CASTIGLIONE DEL LAGO	5	ALVIANO
6	CERRETO DI SPOLETO	6	ATTIGLIANO
7	CITERNA	7	AVIGLIANO
8	CITTA' DELLA PIEVE	8	BASCHI
9	CITTA' DI CASTELLO	9	CALVI DELL'UMBRIA
10	COLLAZZONE	10	CASTEL GIORGIO
11	CORCIANO	11	CASTEL VISCARDO
12	COSTACCIARO	12	FABRO
13	FOLIGNO	13	FERENTILLO
14	FOSSATO DI VICO	14	FICULLE
15	GIANO DELL'UMBRIA	15	GIOVE
16	GUALDO CATTANEO	16	LUGNANO IN TEVERINA
17	GUALDO TADINO	17	MONTECASTRILLI
18	GUBBIO	18	MONTECCHIO
19	MAGIONE	19	MONTEGABBIONE
20	MARSCIANO	20	NARNI
21	MASSA MARTANA	21	ORVIETO
22	MONTEFALCO	22	PARRANO
23	MONTELEONE DI SPOLETO	23	PENNA IN TEVERINA
24	MONTONE	24	SAN VENANZO
25	NOCERA UMBRA	25	STRONCONE
26	NORCIA		
27	PACIANO		
28	PANICALE		
29	PASSIGNANO SUL TRASIMENO		
30	PIEGARO		
31	POGGIODOMO		
32	PRECI		
33	SAN GIUSTINO		
34	SANT'ANATOLIA DI NARCO		
35	SCHEGGIA E PASCELUPO		
36	SELLANO		
37	SPELLO		
38	SPOLETO		
39	TODI		
40	TORGIANO		
41	TREVI		
42	TUORO SUL TRASIMENO		
43	UMBERTIDE		
44	VALFABBRICA		
45	VALLO DI NERA		
46	VALTOPINA		

Allegato B
ELENCO DEGLI ENTI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI AI SENSI
DELL' ART. 146 DEL D.LGS. N. 42/2004
Aggiornato con D.D. n. del

	COMUNI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA	SINTESI MOTIVAZIONI
1	BASTIA UMBRA	non ha struttura adeguata, e non è istituita la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio
2	BEVAGNA	non ha struttura adeguata
3	CANNARA	non ha struttura adeguata
4	CASCIA	non ha struttura adeguata
5	CASTEL RITALDI	non ha struttura adeguata
6	DERUTA	non ha struttura adeguata
7	FRATTA TODINA	non ha struttura adeguata, in attesa di convenzione con il Comune di Monte Castello di Vibio
8	LISCIANO NICCONE	non ha struttura adeguata
9	MONTE CASTELLO DI VIBIO	non ha struttura adeguata, in attesa di convenzione con il Comune di Fratta Todina
10	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	non ha fornito nessuna informazione
11	PIETRALUNGA	non ha struttura adeguata e non ha inviato comunicazione ai sensi della DGR 2002/09
12	SCHEGGINO	non ha fornito nessuna informazione
13	SIGILLO	non ha struttura adeguata e non ha inviato comunicazione ai sensi della DGR 2002/09
	COMUNI DELLA PROVINCIA DI TERNI	
1	ARRONE	non ha struttura adeguata e non ha inviato comunicazione ai sensi della DGR 2002/09
2	GUARDEA	non è istituita la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio
3	MONTEFRANCO	non ha struttura adeguata e non ha inviato comunicazione ai sensi della DGR 2002/09
4	MONTELEONE DI ORVIETO	non ha fornito nessuna informazione
5	OTRICOLI	non ha struttura adeguata
6	POLINO	non ha struttura adeguata
7	PORANO	non ha struttura adeguata
8	SANGEMINI	non ha struttura adeguata

Perugia, lì 24 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
 ENDRO MARTINI

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 1476.

Associazione "Centro socio culturale per la Terza Età e di aggregazione per i giovani" con sede in Perugia. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato per incompatibilità, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 25 maggio 1994, n. 15 recante: "Disciplina del volontariato";

Vista la legge regionale 16 novembre 2004, n. 22 recante: "Norme sull'associazionismo di promozione sociale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2005, n. 31, ad oggetto: "Attuazione art. 5, L.R. 16 novembre 2004, n. 22. Norme sull'associazionismo di promozione sociale: disciplina del procedimento amministrativo";

Atteso che l'art. 4 della citata L.R. 16 novembre 2004, n. 22 stabilisce che l'iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale "è incompatibile con l'iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 25 maggio 1994, n. 15" e che "l'incompatibilità sussiste dal momento dell'emanazione del provvedimento d'iscrizione";

Vista la nota del Servizio IX - Direzione regionale Sanità e servizi sociali, prot. n. 25990 del 15 febbraio 2010 con la quale è stata trasmessa al Servizio Attività generali della Presidenza della Giunta regionale, per le determinazioni di competenza, la D.D. 12 febbraio 2010, n. 1059, relativa all'iscrizione dell'associazione Centro socio-culturale Castel del Piano, con sede in Perugia, via di Pila, n. 7/C - Castel del Piano, al foglio 81, numero d'ordine 81, sez. "b", del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi della L.R. 22/2004;

Rilevato che l'associazione anzidetta, con la denominazione "Centro socio culturale per la Terza Età e di aggregazione per i giovani", è iscritta, ai sensi della L.R. 15/1994, al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: attività sociali (nr. iscrizione 545) (determinazione dirigenziale n. 10335 del 19 novembre 2003);

Considerato pertanto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/2004, è necessario provvedere alla cancellazione dell'associazione "Centro socio culturale per la Terza Età e di aggregazione per i giovani", attualmente denominata "Centro socio culturale Castel del Piano", con sede in Perugia, via di Pila, n. 7/C - Castel del Piano, dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, a far data dal 12 febbraio 2010;

Dato atto che sulla presente determinazione non si ravvisano vizi sotto il profilo della legittimità;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. è cancellata, per incompatibilità ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004, dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 25 maggio 1994, n. 15, Settore: attività sociali (n. iscrizione 545), l'associazione "Centro socio culturale per la Terza Età e di aggregazione per i giovani", attualmente denominata "Centro socio culturale Castel del Piano", con sede in Perugia, via di Pila, n. 7/C - Castel del Piano, con decorrenza 12 febbraio 2010;

2. il presente atto è comunicato all'associazione interessata e al Comune di competenza;

3. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

4. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 24 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 1477.

Associazione Centro socio culturale "La Piramide" con sede in Perugia. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato per incompatibilità, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 25 maggio 1994, n. 15 recante: "Disciplina del volontariato";

Vista la legge regionale 16 novembre 2004, n. 22 recante: "Norme sull'associazionismo di promozione sociale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2005, n. 31, ad oggetto: "Attuazione art. 5, L.R. 16 novembre 2004, n. 22. Norme sull'associazionismo di promozione sociale: Disciplina del procedimento amministrativo";

Atteso che l'art. 4 della citata L.R. 16 novembre 2004, n. 22 stabilisce che l'iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale "è incompatibile con l'iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 25 maggio 1994, n. 15" e che "l'incompatibilità sussiste dal momento dell'emanazione del provvedimento d'iscrizione";

Dato atto che l'associazione Centro socio culturale "La Piramide" - con sede in via A. Diaz, Perugia, è iscritta ai sensi della L.R. 15/1994, con D.P.G.R. n. 248 del 6 aprile 1995, al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: attività sociali (n. iscrizione 66);

Vista la nota del Servizio IX - Direzione regionale Sanità e servizi sociali, prot. n. 25990 del 15 febbraio 2010 con la quale è stata trasmessa al Servizio Attività generali della Presidenza della Giunta regionale, per le determinazioni di competenza, la D.D. 12 febbraio 2010, n. 1071, relativa all'iscrizione dell'associazione Centro socio culturale "La Piramide" di Perugia, al foglio 86, numero d'ordine 86, Sez. "b", del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi della L.R. 22/2004;

Considerato pertanto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/2004, è necessario provvedere alla cancellazione dell'associazione Centro socio culturale "La Piramide" di Perugia dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, a far data dal 12 febbraio 2010;

Dato atto che sulla presente determinazione non si ravvisano vizi sotto il profilo della legittimità;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. è cancellata, per incompatibilità ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004, dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 25 maggio 1994, n. 15, settore: attività sociali (nr. iscrizione 66), l'associazione Centro socio culturale "La Piramide" con sede in Perugia, via A. Diaz, con decorrenza 12 febbraio 2010;

2. il presente atto è comunicato all'associazione interessata e al Comune di competenza;

3. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

4. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 24 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE - SERVIZIO ATTIVITÀ GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 1479.

Associazione Centro culturale Montegrillo con sede in Perugia. Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato per incompatibilità, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 25 maggio 1994, n. 15 recante: "Disciplina del volontariato";

Vista la legge regionale 16 novembre 2004, n. 22 recante: "Norme sull'associazionismo di promozione sociale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2005, n. 31, ad oggetto: "Attuazione art. 5, L.R. 16 novembre 2004, n. 22. Norme sull'associazionismo di promozione sociale: Disciplina del procedimento amministrativo";

Atteso che l'art. 4 della citata L.R. 16 novembre 2004, n. 22 stabilisce che l'iscrizione nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale "è incompatibile con l'iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 25 maggio 1994, n. 15" e che "l'incompatibilità sussiste dal momento dell'emanazione del provvedimento d'iscrizione";

Dato atto che l'associazione "Centro culturale Montegrillo" con sede in Perugia, via E. De Nicola, 15, è iscritta ai sensi della L.R. 15/1994, con D.P.G.R. n. 248 del 6 aprile 1995, al Registro regionale delle organizzazioni del volontariato, Settore: attività sociali, al n. 86;

Vista la nota del Servizio IX - Direzione regionale Sanità e servizi sociali, prot. n. 26269 del 15 febbraio 2010 con la quale è stata trasmessa al Servizio Attività generali della Presidenza della Giunta regionale, per le determinazioni di competenza, la D.D. 12 febbraio 2010, n. 1066, relativa all'iscrizione dell'associazione "Centro sociale Montegrillo" di Perugia, al foglio 84, numero d'ordine 84, Sez. "b", del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, ai sensi della L.R. 22/2004;

Dato atto che l'anzidetta Associazione "Centro sociale Montegrillo" è iscritta al Registro regionale del volontariato con la denominazione "Centro culturale Montegrillo" e che trattasi della medesima associazione;

Considerato, pertanto che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22/2004, è necessario provvedere alla cancellazione dell'associazione "Centro culturale Montegrillo" di Perugia dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, a far data dal 12 febbraio 2010;

Dato atto che sulla presente determinazione non si ravvisano vizi sotto il profilo della legittimità;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. è cancellata, per incompatibilità, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22/2004, dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 25 maggio 1994, n. 15, Settore: attività sociali (n. iscrizione 86), l'associazione "Centro culturale Montegrillo", con sede in Perugia, via E. De Nicola, n. 15, con decorrenza 12 febbraio 2010;

2. il presente atto è comunicato all'associazione interessata e al Comune di competenza;

3. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;
4. la presente determinazione sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 24 febbraio 2010

Il dirigente di servizio
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 febbraio 2010, n. 1570.

Procedura di mobilità interna riservata al personale a tempo indeterminato della Giunta regionale per la copertura di complessive sei posizioni, di cui due posizioni di categoria C e due posizioni di categoria D presso la Direzione Risorse umane, finanziarie e strumentali; una posizione di categoria B presso la Direzione Affari generali della Presidenza e della Giunta regionale e una posizione di categoria B presso Centro funzionale regionale decentrato di Foligno, Direzione Ambiente, territorio e infrastrutture - Servizio Risorse idriche e rischio idraulico.

N. 1570. Determinazione dirigenziale 26 febbraio con la quale si approvano gli avvisi di mobilità di cui all'oggetto e se ne dispone la pubblicazione.

L'estratto dell'atto di cui sopra e gli avvisi di mobilità sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale - p. III (Avvisi e concorsi) - n. 12 del 16 marzo 2010.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2010, n. 1685.

POR FESR 2007-2013 Asse I e fondo unico per le attività produttive. Pacchetto competitività 2009. Approvazione e pubblicazione bando per la presentazione di progetti innovativi da parte di reti di imprese. Re.Sta Industria 2009. Proroga termini di presentazione Re.sta Moda al 19 aprile 2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento (CE) 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale e sul fondo di coesione;

Visto il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato di importanza minore pubblicato nella *GUCE* del 28 dicembre 2006;

Vista la D.G.R. del 27 luglio 2007, n. 1371, avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013. Avvio procedure di attuazione";

Visto il POR-FESR 2007-2013 per la Regione Umbria approvato con decisione CE C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 di approvazione del POR-FESR 2007-2013;

Visti i criteri di selezione delle operazioni così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 5 febbraio 2008 nel rispetto di quanto disposto dell'art. 65 primo comma lettera a) del Reg. CE n. 1083/2006;

Vista la decisione della Commissione del 20 giugno 2008 sulla proroga di talune decisioni in materia di aiuti di Stato C(2008) 2883;

Vista la D.G.R. 25 giugno 2007, n. 1061, avente ad oggetto: "Individuazione delle aree da candidare agli aiuti a finalità regionale ex art. 87.3.c. del Trattato dell'Unione europea e delle aree Phasing out. Rettifiche";

Visto il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Vista la D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1110, avente ad oggetto: "Regolamento della Commissione europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto alle PMI per servizi ex artt. 26, 27 e 33";

Vista la D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1111, avente ad oggetto: "Regolamento della Commissione europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto a favore della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale ex artt. 30 e 31".

Vista la D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1112, avente ad oggetto: "Regolamento della Commissione europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI ex artt. 15 e 13".

Vista la D.G.R. 16 aprile 2008, n. 366, avente ad oggetto "Risorse fondo aree sottoutilizzate 2007/2013";

Vista la D.G.R. 18 giugno 2008, n. 691, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013 Regione Umbria - Modifica ed integrazione della D.G.R. del 27 luglio 2007, n. 1371, relativa alle procedure di attuazione del programma";

Vista la D.G.R. 9 giugno 2008, n. 681, avente ad oggetto: "Individuazione dei settori produttivi territoriali e merceologici ammissibili ai benefici previsti dalla L. n. 296/2006 e dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 28 dicembre 2007";

Viste le D.G.R. n. 1116 del 27 luglio 2009 ad oggetto "Misure di sostegno alla competitività ed all'innovazione delle PMI per l'anno 2009. Linee guida per la predisposizione dei bandi regionali. Assegnazione risorse finanziarie" e n. 1557 del 9 novembre 2009 ad oggetto "Accordo programma quadro sviluppo locale e Accordo di programma quadro ricerca. Stato di attuazione e determinazioni conseguenti. Accelerazione della spesa POR FESR 2007/2013 Asse I con utilizzo risorse FUR";

Preso atto che il Servizio "Politiche di sostegno alle imprese" è stato identificato responsabile delle Attività

a.1 Ricerca e sviluppo sperimentale e a.2 Investimenti innovativi dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 alle quali sono riconducibili, con specifico riferimento al Bando in oggetto, rispettivamente la componente progettuale C. Ricerca industriale e Sviluppo precompetitivo per l'attività a.1, e la componente progettuale A - Investimenti per l'attività a.2, così come identificate nello stesso bando;

Preso atto che il Servizio "Servizi innovativi alle imprese e diffusione della innovazione" è stato identificato responsabile delle Attività b.1 Diffusione TIC nelle PMI e c.1 Stimolo e accompagnamento all'innovazione del POR FESR 2007-2013 alle quali sono riconducibili, con specifico riferimento al bando in oggetto, rispettivamente le componenti progettuali. B - TIC per l'attività b.1, e la componente C - Servizi per l'attività c.1, così come identificate nello stesso bando;

Visto il regolamento della Giunta regionale approvato con D.G.R. del 27 luglio 2007, n. 1285 ed entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2008 ed, in particolare, il Titolo V "Disciplina delle determinazioni dirigenziali", che non prevede più l'adozione e la sottoscrizione congiunta di atti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9959 del 3 novembre 2009, con la quale, a seguito del riassetto organizzativo di cui alla D.G.R. n. 1335/2009, è stato individuato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 21 e 33 del regolamento della Giunta regionale approvato con D.G.R. n. 1285/2007, in qualità di responsabile unico del procedimento per la emanazione del bando RE.STA Industria, il dirigente del Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione, dott.ssa Sabrina Paolini;

Considerato il combinato disposto di cui agli artt. 21 e 33 del suddetto regolamento che prevedono che, nel caso in cui siano coinvolte diverse strutture nel procedimento a cui la determinazione dirigenziale si riferisce, il responsabile unico che adotta e sottoscrive le determinazioni dirigenziali inerenti, acquisisce il parere e le argomentazioni per iscritto dalle altre strutture competenti che non partecipano alla sottoscrizione degli atti medesimi;

Tenuto conto, altresì, delle specifiche disposizioni, richiamate in precedenza, della vigente normativa in materia di adozione degli atti, applicabili al caso de quo, essendo coinvolti nel procedimento di attuazione del bando Re.Sta Industria 2009 sia il Servizio II "Politiche di sostegno alle imprese" per quanto riguarda la componente **A Investimenti** e la componente **D Ricerca industriale e Sviluppo** sperimentale, sia il Servizio III "Servizi innovativi alle imprese e diffusione della innovazione" per quanto riguarda le componenti **B TIC** e **C Servizi**;

Precisato che il responsabile unico così individuato rimane direttamente responsabile per le fasi del procedimento di cui il proprio Servizio è competente e ricopre, altresì, un ruolo di coordinamento con gli altri Servizi coinvolti, che non partecipano alla sottoscrizione del presente atto, dovendo a tal fine acquisirne i pareri per iscritto, assumendo inoltre la competenza circa l'esecuzione e la pubblicazione degli atti assunti nell'ambito del procedimento;

Visto il D.P.C.M. 23 maggio 2007 "Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea";

Visto l'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Ammissione alle agevolazioni contribu-

tive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea";

Vista la determinazione dirigenziale 14 dicembre 2009, n. 11415, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Approvazione e pubblicazione bando per la presentazione di progetti innovativi da parte di reti di imprese. Re.sta Industria 2009";

Rilevato che, con la suddetta deliberazione 11415/2009, relativamente alla Linea di finanziamento **Re.sta Moda**, era stato fissato al giorno 11 febbraio 2010 il termine per la presentazione delle domande;

Vista la D.D. 9 febbraio 2010, n. 924, recante: "POR FESR 2007-2013. Approvazione e pubblicazione bando per la presentazione di progetti innovativi da parte di reti di imprese. Re.sta Industria 2009". Proroga termini di presentazione Re.sta Moda", che ha spostato al 5 marzo 2010 il termine per la presentazione delle domande della linea Re.sta Moda;

Viste le richieste di proroga pervenute al Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione;

Sentiti, per le vie brevi, i dirigenti degli altri servizi interessati al presente procedimento;

Ritenuto, opportuno, per quanto sopra esposto procedere alla proroga dei termini della presentazione delle domande del bando per progetti innovativi da parte di reti di imprese - Re.sta industria 2009, relativamente alla linea Re.sta Moda, al 19 aprile 2010;

Ritenuto, altresì, opportuno procedere alla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché sul sito internet ufficiale della Regione Umbria sezione bandi;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la L.R. 11 febbraio 2010, n. 8, recante: "Disposizioni per la formulazione del bilancio annuale di previsione 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012. Legge finanziaria 2010";

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 recante: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

Vista la deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2010, n. 276 recante: "Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio finanziario 2010. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 23 dicembre 2009 con cui sono state adottate dalla Giunta regionale le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti ai sensi del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modifiche in legge 3 agosto 2009, n. 102 (decreto anticrisi 2009);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto delle richieste di proroga pervenute al Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione, relativamente alla scadenza del bando per la presentazione di progetti innovativi da parte

di reti di imprese - Re.sta industria 2009, linea di finanziamento Re.sta Moda;

2. di procedere alla ulteriore proroga dei termini della presentazione delle domande del bando per progetti innovativi da parte di reti di imprese - Re.sta industria 2009, relativamente alla linea Re.sta Moda, fissandola al 19 aprile 2010;

3. di procedere alla pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché sul sito internet ufficiale della Regione Umbria e nella Sezione bandi;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli altri Servizi coinvolti nel procedimento;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 3 marzo 2010

Il dirigente di servizio
SABRINA PAOLINI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 marzo 2010, n. 1808.

POR FESR 2007-2013 bando ordinario TIC 2009. Proroga termini di presentazione delle domande al 25 marzo 2010.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il regolamento (CE) 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale e sul fondo di coesione;

Visto il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato di importanza minore pubblicato nella *GUCE* del 28 dicembre 2006;

Vista la D.G.R. del 27 luglio 2007, n. 1371 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013. Avvio procedure di attuazione";

Visto il POR-FESR 2007-2013 per la Regione Umbria approvato con decisione CE C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 di approvazione del POR-FESR 2007-2013;

Visti i criteri di selezione delle operazioni così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 nella seduta del 5 febbraio 2008 nel rispetto di quanto disposto dell'art. 65 primo comma lettera a) del Reg. CE n. 1083/2006;

Preso atto che il Servizio "Servizi innovativi alle imprese e diffusione della innovazione" è stato identificato responsabile delle Attività b.1 Diffusione TIC nelle PMI;

Vista la decisione della Commissione del 20 giugno 2008 sulla proroga di talune decisioni in materia di aiuti di Stato C(2008) 2883;

Vista la D.G.R. 25 giugno 2007, n. 1061 avente ad oggetto: "Individuazione delle aree da candidare agli aiuti a finalità regionale ex art. 87.3.c. del Trattato dell'Unione europea e delle aree Phasing out. Rettifiche";

Visto il regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Vista la D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1110, avente ad oggetto: "Regolamento della Commissione europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto alle PMI per servizi ex artt. 26, 27 e 33";

Vista la D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1112, avente ad oggetto: "Regolamento della Commissione europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI ex artt. 15 e 13".

Viste le D.G.R. n. 1116 del 27 luglio 2009 ad oggetto "Misure di sostegno alla competitività ed all'innovazione delle PMI per l'anno 2009. Linee guida per la predisposizione dei bandi regionali. Assegnazione risorse finanziarie" e n. 1557 del 9 novembre 2009 ad oggetto "Accordo programma quadro sviluppo locale e Accordo di programma quadro ricerca. Stato di attuazione e determinazioni conseguenti. Accelerazione della spesa POR FESR 2007/2013 Asse I con utilizzo risorse FUR";

Vista la D.D. n. 10035 del 4 novembre 2009 avente ad oggetto: "Fondo unico per le attività produttive. POR FESR Regione Umbria 2007-2013. Attività b1 - Sostegno alla diffusione delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nella PMI. Approvazione bando ordinario TIC 2009", pubblicata nel s.o. n. 4 al *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria n. 52 del 18 novembre 2009;

Considerato che il bando sopra richiamato prevedeva quale termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione ai benefici il 10 marzo 2010;

Viste le richieste di proroga di tale termine ultimo, pervenute al Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione, e nel dettaglio:

— nota del 2 marzo 2010 inviata dalla Confapi Perugia (ns. prot. n. 37709 del 4 marzo 2010);

— nota del 3 marzo 2010 inviata dalla Confcommercio dell'Umbria (ns. prot. n. 37753 del 4 marzo 2010);

Ritenuto, opportuno procedere alla proroga dei termini di presentazione delle domande relative al bando ordinario TIC 2009 al 25 marzo 2010;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto delle richieste di proroga del termine ultimo previsto per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sul bando ordinario TIC 2009;

2. di procedere alla proroga del suddetto termine di presentazione delle domande di agevolazione a valere nel bando ordinario TIC 2009 al 25 marzo 2010;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, nonché sul sito internet ufficiale della Regione Umbria sezione bandi;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 5 marzo 2010

Il dirigente di servizio
SABRINA PAOLINI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO ISTRUZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2010, n. 1824.

Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore per l'annualità 2010 D.D. 1175 del 16 febbraio 2010: proroga termini per la presentazione delle domande e chiarimenti.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prorogare i termini per la presentazione delle domande per la realizzazione dei percorsi di cui all'"Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione tecnica superiore per l'annualità 2010" approvato con D.D. n. 1175 del 16 febbraio 2010 e di stabilire la nuova scadenza al 24 marzo 2010;

2. di precisare, in relazione al punto 3 dell'articolo 11 dell'"Avviso" e all'allegato 3 che per quanto ri-

guarda l'Università di Perugia il non coinvolgimento dei soggetti in altri partenariati si intende riferito alle Facoltà che partecipano ai progetti;

3. di disporre la pubblicazione di quanto disposto con il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale www.formazione.lavoro.regione.umbria.it;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 8 marzo 2010

Il dirigente di servizio
MARIO MARGASINI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SPORT E ATTIVITÀ RICREATIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2010, n. 1893.

Bando di concorso per la selezione di ammissione ai corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino e sci nordico, anno 2010. D.P.G. del 23 febbraio 2010, n. 271.

N. 1893. Determinazione dirigenziale 9 marzo con la quale viene approvato il bando di selezione di cui all'oggetto.

Il testo integrale della determinazione suindicata è pubblicato nel Bollettino Ufficiale P. III - avvisi e concorsi - n. 12 del 16 marzo 2010.

PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI E PRIVATI

ARUSIA

AGENZIA REGIONALE UMBRA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA
(Legge regionale 26 ottobre 1994, n. 35)

SERVIZIO TECNICO AGRONOMICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2010, n. 98.

P.S.R. per l'Umbria 2007-2013. Deroghe ai limiti di impiego di prodotti fitosanitari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste le L.L.R.R. 26 ottobre 1994, n. 35 e 9 giugno 1998, n. 19;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la L.R. 1 febbraio 2005, n. 2 ;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e la L.R. 9 agosto 1991, n. 21;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni della dirigenza e degli uffici;

Vista la D.A.U. n. 87/99;

Vista la D.G.R. n. 1122 del 27 luglio 2009 con la quale è stata conferita, tra l'altro, la responsabilità del Servizio Tecnico agronomico al dr. Paolo Pergolari;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto il responsabile del Servizio ne attesta la legittimità;

Visto il PSR per l'Umbria 2007-2013 ed in particolare la Mis. 2.1.4 Azione A " Introduzione o mantenimento di metodi di produzione integrata";

Atteso che con la D.D. regionale n. 3955, del 13 maggio 2008, sono stati approvati i disciplinari di agricoltura integrata, che, al capitolo "Indicazioni e norme generali", ai paragrafi 3) - "Difesa fitosanitaria" e 5) - "Prescrizioni a carattere generale", e successivi aggiornamenti per l'anno 2009, che prevedono la possibilità di concessione, da parte del Servizio Fitosanitario regionale, di deroghe alle limitazioni di impiego di fitofarmaci nella lotta alle patologie delle colture;

Viste:

— la richiesta di deroga, inoltrata in data 17 febbraio 2010 dall'Associazione CIA di Fabro Scalo (TR), n. prot. Arusia 7008, per la coltura dell'erba medica relativa alla possibilità di controllo della cuscuta con la sostanza attiva "Propizamide";

— le richieste di deroga per la coltura della vite, presentate dalle seguenti aziende:

- az. Agr. "Colle Capoccia" S.S di Castel Ritaldi (PG), n. prot. 8402 del 24 febbraio 2010;
- soc. Agricola Vignabaldo s.r.l. di Torgiano (PG), n. prot. 8405 del 24 febbraio 2010;
- Sportoletti Ernesto e Remo di Spello (PG), n. prot. 8403 del 24 febbraio 2010;

relativamente alla possibilità di impiego della sostanza attiva Flzasulfuron per il controllo delle infestanti del vigneto;

— la richiesta di deroga per la coltura della vite, avanzata dall'CAA CIA n. prot. 8401 del 24 febbraio 2010, relativamente alla possibilità di impiego della sostanza attiva Flzasulfuron per il controllo delle infestanti del vigneto;

— le osservazioni al Disciplinare di produzione integrata per l'anno 2010, inoltrate dall'Impresa Verde Perugia s.r.l., n. prot. Arusia 6936 del 16 febbraio 2010, relativamente alla possibilità di effettuare il diserbo in pre-semina del girasole con glifosate;

Ritenute congrue le richieste sopra indicate nell'ottica della difesa integrata con le seguenti modalità come da relative linee guida nazionali a valere su tutto il territorio regionale:

Coltura	s.a.	Infestanti	% s.a.	L o Kg/ha	Note e limitazioni
Erba Medica	propizamide	Cuscuta	35	4	Impiegabili solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 15% dell'intera superficie Es. In un ha di erba medica non si possono utilizzare più di litri 0,55 all'anno.
Vite	Flzasulfuron	Dicotiledoni Graminacee	25	0.07	Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero.
Girasole	Glifosate Glufosinate ammonio	Dicotiledoni Graminacee	30,4 11,33	1,5-3 4-7	Impiegabile in pre-semina.

DETERMINA

— di autorizzare in deroga alle limitazioni stabilite nel Disciplinare di agricoltura integrata approvato con D.D. regionale n. 3955, del 13 maggio 2008, e successivi aggiornamenti 2009, i trattamenti fitosanitari su erba medica, vite e girasole con le modalità indicate nella tabella:

Coltura	s.a.	Infestanti	% s.a.	L o Kg/ha	Note e limitazioni
Erba Medica	propizamide	Cuscuta	35	4	Impiegabili solo per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 15% dell'intera superficie Es. In un ha di erba medica non si possono utilizzare più di litri 0,55 all' anno.
Vite	Flazasulfuron	Dicotiledoni Graminacee	25	0,07	Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. Da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera. Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero.
Girasole	Glifosate Glufosinate ammonio	Dicotiledoni Graminacee	30,4 11,33	1,5-3 4-7	Impiegabile in pre-semina.

- di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
- di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 24 febbraio 2010

Il responsabile del servizio
PAOLO PERGOLARI

G/017 (Gratuito)

ARUSIA

AGENZIA REGIONALE UMBRA PER LO SVILUPPO
E L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA
(Legge regionale 26 ottobre 1994, n. 35)

SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI,
SISTEMA INFORMATIVO E NORMATIVE COMUNI-
TARIE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 feb-
braio 2010, n. 106.

**L.R. 26 novembre 2002, n. 24 - Norme per l'esercizio
e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria - Piano trien-
nale per l'apicoltura 2006/08 - Programma annuale 2008.
Ammissibilità ai finanziamenti previsti dall'art. 3, com-
ma 1, lettera b) del bando adottato dalle Comunità Mon-
tane dell'Umbria.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste le leggi regionali 26 ottobre 1994, n. 35 e 9
giugno 1998, n. 19;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e
successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 1 febbraio 2005, n. 2;

Viste la L. 7 agosto 1990, n. 241 e la L.R. 9 agosto
1991, n. 21;

Viste le direttive della Giunta regionale per l'eserci-
zio delle funzioni della dirigenza e degli Uffici;

Vista la D.A.U. n. 87/99;

Vista la D.G.R. n. 91 del 6 febbraio 2002 con la
quale è stata conferita la responsabilità del Servizio in
epigrafe;

Considerato che con la sottoscrizione del presente
atto il responsabile del Servizio ne attesta la legittimi-
tà;

Vista la deliberazione dell'Amministratore unico
Arusia n. 1/05 che assegna al Servizio Affari generali
e amministrativi, sistema informativo e normative com-
unitarie la gestione delle normative comunitarie,
nazionali e regionali del comparto zootecnico delegate
all'Agenzia;

Vista la D.D. n. 247/09, con la quale è stata istituita
la Sezione Normative per le produzioni biologiche, cer-
tificate e tradizionali, alla quale sono state affidate com-
petenze, tra le altre, relative alla gestione della norma-
tiva regionale in materia di apicoltura;

Vista la legge regionale 26 novembre 2002, n. 24 -
Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicol-
tura in Umbria - Piano triennale per l'apicoltura
2006/08 - Programma annuale 2008 - e in particolare
l'art. 3, comma 1, lettera b);

Visto il regolamento regionale 28 giugno 2006, n. 7
di attuazione delle norme per la concessione dei con-
tributi di cui alla legge regionale 26 novembre 2002,
n. 24 già citata, che prevede l'emanazione di un bando
approvato da ciascuna Comunità montana dell'Um-
bria con riferimento alle tipologie di attività previste
all'art. 3, comma 1, lettere b) e c) della legge medesi-
ma;

Vista la determinazione dirigenziale del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole n. 12283 del 31 dicembre 2008, con la quale si approva il programma per l'annualità 2008 della L.R. n. 24/02 stessa e il relativo bando per le attività previste all'art. 3, comma 1, lettera b) della legge medesima;

Considerato che il regolamento sopra ricordato dà facoltà a più Comunità montane di adottare un bando unico di accesso alle provvidenze in oggetto (cfr. all'art. 3, comma c) e individua nell'Arusia il soggetto che può essere deputato all'istruttoria delle istanze;

Vista la nota, protocollo n. 01421957 del 17 settembre 2009, con la quale la Regione dell'Umbria afferma la volontà di affidare all'Arusia l'istruttoria delle domande e conferisce all'Agenzia l'incarico di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria del bando di concorso unico, così come approvato da ciascuna delle Comunità montane dell'Umbria, allo scopo di assicurare una maggiore visibilità per gli apicoltori;

Vista la determinazione dirigenziale n. 603 del 22 settembre 2009 con cui si approva la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione del bando unico per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'art. 3, comma 1 lettera b), adottato dalle Comunità montane;

Considerato che a valere sul presente bando sono pervenute complessivamente n. 17 domande per l'accesso ai finanziamenti previsti dall'art. 3, comma 1, lettera b);

Considerato che la domanda di Alessio Laureri, prot. Arusia n. 35529 del 30 novembre 2009, non è ammissibile a premio in quanto la sede aziendale non ricade nel territorio regionale, così come previsto all'art. 4 comma 2 del bando;

Considerato che la domanda di Biagio Poli, prot. Arusia n. 37107 del 2 dicembre 2009, non è ammissibile a premio in quanto propone interventi per l'adeguamento dei locali adibiti alla lavorazione del miele mentre il bando prevede contributi solo per l'acquisto di macchine e attrezzature specifiche per l'esercizio dell'apicoltura (art. 5, comma 1);

Formata la graduatoria di merito degli interventi ri-

chiesti ed ammissibili a finanziamento secondo i criteri indicati all'art. 4, comma 7 e 8 del bando;

Esperiti tutti gli adempimenti istruttori previsti al fine di stabilire l'ammissibilità delle domande ai benefici previsti;

Vista la comunicazione della Regione dell'Umbria con protocollo n. 30940 del 22 febbraio 2010 con cui si assicura la completa copertura finanziaria delle domande di contributo dichiarate ammissibili, rinviando a successivo atto l'approvazione della stessa;

DETERMINA

— di recepire quanto in premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto;

— di dichiarare provvisoriamente ammissibili agli aiuti di cui alla L.R. 24/02 "Norme per l'esercizio e la valorizzazione dell'apicoltura in Umbria" - Programma annualità 2008, comma 1, lettera b) le domande elencate nell'*allegato "A"*;

— di dichiarare non ammissibili le domande di Alessio Laureri e di Biagio Poli;

— di approvare la graduatoria delle domande ammissibili, stilata in base ai criteri indicati all'art. 4 comma 7 e 8 del bando ed indicata nello stesso *allegato "A"*;

— di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria così come previsto dal bando all'art. 6, comma 11;

— di dichiarare che il presente atto non è di maggior rilevanza ed è immediatamente efficace.

Allegato A:

— elenco domande ammissibili (pagine n. 1).

Perugia, lì 26 febbraio 2010

Il responsabile del servizio
SANDRO MARCUGINI

G/018 (*Gratuito*)

Allegato A**2008 / ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI – lettera b)**

DOMANDA	PUNTI	N. ORDINE	IMPORTO AMMISSIBILE €	CONTRIBUTO €
Apicoltura Brencio	0	15	31.310,26	15.655,13
Bottiglio Elso	0	14	726,00	363,00
Burzigotti Enrico	10	1	690,00	345,00
Caligiana Italo	5	11	1.639,20	655,68
Carsili Piero	2	12	1773,60	709,44
Contardi Carla	10	4	4068,00	2.034,00
Falchi Pietro	7	9	2100,00	840,00
Frescura Franco	2	13	1.813,00	906,50
Magi Vincenza	10	5	5.880,00	2.352,00
Novelli Giuliana	10	2	3.414,00	1.707,00
Patumi Antonio	7	8	5.467,20	2.186,88
Peppoloni Gabriela	10	6	7.493,00	3.746,50
Rohrwacher Reinhard	5	10	16.248,00	8.124,00
Roperti Adriana	10	3	5.574,00	2.787,00
Sabina Francesco	8	7	5.728,42	2.864,21
TOTALE				45.276,34

2008 / ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI – lettera h)

DOMANDA	IMPORTO AMMISSIBILE €	CONTRIBUTO €
APAU	10.800,00	9.720,00

COMUNE DI BASTIA UMBRA

Pubblicazione, per estratto, deliberazione del Consiglio comunale del 4 marzo 2010, n. 6 avente per oggetto: "Istituzione della Commissione comunale per qualità architettonica e il paesaggio - Modifica del regolamento edilizio e urbanistico".

IL CONSIGLIO COMUNALE

"omissis"

DELIBERA

1. di approvare la relazione del responsabile del settore urbanistica quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di istituire la Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio, di cui alla legge regionale n. 1/04, art. 4, modificando il vigente Regolamento Edilizio ed Urbanistico con l'aggiunta degli

articoli 13, 14, 15 e 15 bis, così come riportato nella relazione allegata;

3. di dare atto che le modifiche al Regolamento di cui al punto 1, così come disposto dalla legge regionale 18 febbraio 2004 n. 1, art. 5 bis, comma 2, entreranno in vigore dalla data della loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di demandare all'Ufficio Urbanistica il compimento di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento.

Bastia Umbra, lì 8 marzo 2010

Settore Urbanistica
Il responsabile
FRANCESCA LANZI

G/019 (*Gratuito ai sensi dell'art. 5bis, c. 2 della L.R. 1/04*).

Art.13

*Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio:
funzioni e competenze*

1. La Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio (Commissione), di cui alla legge regionale 18 febbraio 2004 n.1, art.4, quale organo consultivo, svolge le funzioni ad essa attribuite dalla legge ed in particolare esprime pareri ai fini del rilascio di provvedimenti e titoli abilitativi in materia di beni paesaggistici e di interventi in edifici e aree aventi interesse storico, naturalistico ambientale, architettonico e culturale, individuati come tali dalle relative normative e dagli strumenti urbanistici generali o attuativi, nonché dal Piano Urbanistico Territoriale (PUT) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

2. Compete inoltre alla Commissione la formulazione dei pareri di cui all'art. 37 della L.R. 11/2005.

3. I pareri, obbligatori ma non vincolanti, sono espressi limitatamente agli aspetti compositivi e architettonici degli interventi e al loro inserimento nel contesto urbano, rurale, paesaggistico-ambientale. I provvedimenti assunti in difformità dal parere della Commissione, dovranno contenere apposita motivazione.

4. La Commissione esprime il proprio parere sugli interventi di cui all'art.4, commi 2 e 3 della legge regionale n.1/2004.

5. La Commissione esprime il proprio parere anche su tutti gli interventi in materia di edilizia e urbanistica, per opere pubbliche e private, eccetto opere interne e altri interventi che non modifichino l'aspetto esteriore dei luoghi e dei fabbricati. Riguardo agli atti di pianificazione urbanistica la Commissione esprime il proprio parere prima dell'adozione.

6. Gli interventi che, in base all'istruttoria condotta dagli uffici o enti competenti, risultino difformi da norme edilizie, urbanistiche e igienico-sanitarie non necessitano del parere della Commissione.

7. La Commissione esprime il proprio parere anche riguardo la classificazione del patrimonio edilizio esistente ai fini di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 420 del 19 marzo 2007.

8. I responsabili dei settori competenti, per l'esame di aspetti di particolare rilevanza, possono sottoporre alla commissione l'esame di progetti non individuati puntualmente dal presente regolamento.

9. La Commissione, dopo la nomina, può redigere un apposito documento guida sui principi e sui criteri compositivi e formali degli interventi di riferimento per l'emanazione dei pareri, denominato "Dichiarazione di indirizzi".

Art.14

*Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio:
composizione, nomina, durata e incompatibilità*

1. La Commissione è un organo a carattere tecnico i cui componenti devono possedere un'elevata competenza e specializzazione, al fine di perseguire l'obiettivo fondamentale della qualità architettonica e urbanistica negli interventi.

2. La Commissione è così composta:

- a. il Sindaco, o suo delegato, che la presiede senza diritto di voto;
- b. due esperti in materia di beni ambientali e architettonici, scelti negli appositi elenchi regionali;
- c. un geologo, scelto dall'elenco degli iscritti all'ordine dei geologi, ai fini dei pareri di cui all'art.4, comma 4, lett.c), legge regionale n.1/04;

- d. un agronomo, un architetto, un geometra e un ingegnere scelti dagli elenchi degli iscritti ai rispettivi ordini o collegi professionali;
- e. un esperto in materia di impianti tecnologici civili e industriali.

3. Alle sedute della Commissione partecipano il responsabile del procedimento o i responsabili dei settori Edilizia / Sportello Unico Edilizia, Urbanistica, Lavori Pubblici con il compito di relazionare sulle pratiche iscritte all'ordine del giorno.

4. Degli esperti in materia di beni ambientali e del geologo sono nominati i membri supplenti i quali partecipano alle sedute della Commissione in caso di assenza dei componenti effettivi.

5. La Commissione nella prima seduta nomina un Vicepresidente e il suo sostituto scelti tra gli esperti di beni ambientali e architettonici, scelti negli appositi elenchi regionali, con votazione palese, a maggioranza dei componenti.

6. Il Sindaco è componente di diritto in virtù della carica rivestita, gli altri componenti e loro supplenti sono nominati con deliberazione di Consiglio Comunale, predisposta dal settore Urbanistica del Comune.

7. La durata dell'incarico è annuale e comunque, per garantire la corretta azione amministrativa, i Commissari restano in carica sino alla nomina della nuova Commissione. In caso di sostituzioni, anche per rendere uniformi le scadenze degli incarichi, il Consiglio comunale provvederà alla nomina con durata pari a quella dei membri rimasti in carica. Alle sostituzioni, revocche, proroghe, conferme si applicano le norme di cui sopra.

8. L'assenza ingiustificata di un membro della Commissione a tre sedute consecutive, costituisce presupposto per avviare procedura di revoca.

9. Le situazioni di conflitto di interessi determinano l'obbligo per il singolo membro di astenersi dall'esame delle relative pratiche e da qualunque decisione ad esse afferenti.

10. Fatti salvi i casi disciplinati dalla legge, sono comunque considerati casi di conflitto di interessi aver ricevuto incarichi, nei tre anni precedenti alla seduta, da parte di enti o soggetti privati le cui pratiche sono valutate dalla Commissione.

11. I membri della Commissione hanno l'obbligo di astenersi dall'esame dei progetti ove siano o possano essere coinvolti interessi: propri o di parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo; di conviventi; di individui od organizzazioni con cui i componenti la Commissione o i coniugi abbiano cause pendenti o gravi inimicizie o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui i membri siano tutori, curatori, procuratori o agenti; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui i commissari siano amministratori o dirigenti

12. Non possono far parte della commissione:

- a. i membri della Giunta Comunale, salvo che non rivestano la qualità di delegati da parte del Sindaco in funzione di Presidente;
- b. i consiglieri comunali;
- c. i tecnici delle pubbliche amministrazioni chiamati in esercizio delle loro funzioni ad esprimere pareri, assensi, verifiche e controlli sull'attività edilizia e urbanistica del Comune o su procedimenti di tale natura.

Art.15*Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio:
funzionamento*

1. La Commissione si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni 15 giorni, in giorno ed orario fissati all'atto di insediamento in accordo con gli uffici comunali. In via straordinaria ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno. La prima seduta è convocata dal Presidente.

2. Le sedute ordinarie non necessitano di alcun atto formale di convocazione, per quelle straordinarie la convocazione deve avvenire per iscritto o per via telematica con almeno tre giorni liberi di preavviso. La convocazione delle sedute straordinarie contiene l'ordine del giorno, mentre per le sedute ordinarie l'elenco delle pratiche è reso noto ai membri mediante inserzione nelle sito web del Comune e/o via e-mail o anche telefonicamente.

3. Le riunioni sono valide con la partecipazione di almeno cinque componenti, escluso il Sindaco o il suo delegato. In ogni caso la commissione non può reputarsi validamente costituita e non può provvedere all'esame delle pratiche se non sono presenti, contemporaneamente, il geologo e i due membri esperti in materia di beni ambientali e architettonici fra i quali il Vicepresidente o suo sostituto.

4. La Commissione delibera il parere espresso a maggioranza dei componenti presenti aventi diritto al voto. Non è consentita l'astensione dal voto. In caso di parità prevale il voto del Vicepresidente o suo sostituto.

5. Per la valutazione di particolari aspetti progettuali, sentita la Commissione, il Presidente può convocare rappresentanti di specifiche categorie o esperti in materie inerenti competenze non presenti all'interno della Commissione. Gli stessi partecipano alla riunione senza diritto di voto esprimendo la propria opinione. Per la partecipazione è attribuito il gettone di presenza spettante ai componenti la commissione.

6. Con la stessa procedura di cui al comma precedente può essere convocato il progettista per avere chiarimenti e precisazioni sul progetto in esame. Il progettista non assiste alla votazione.

7. La Commissione valuta i progetti secondo l'iscrizione all'ordine del giorno redatto nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande di pratiche idonee ad essere valutate, esprimendo:

- a. parere favorevole anche con eventuali prescrizioni;
- b. parere contrario .

8. I pareri contrari, i pareri favorevoli con prescrizioni nonché qualsiasi parere reso in merito ad interventi eseguiti o da eseguire nelle zone vincolate di cui alla legge regionale n.1/04, art.4,

comma 2, e del decreto legislativo n.42/2004, sono sempre motivati. Il parere contrario, in linea generale, contiene anche eventuali indicazioni utili alla ridefinizione di una proposta progettuale idonea ad ottenere parere favorevole.

9. Il parere è espresso entro 30 giorni dalla iscrizione all'ordine del giorno; qualora la Commissione richieda informazioni o documentazioni integrative il termine ricomincia a decorrere dalla ricezione delle stesse.

10. La Commissione può richiedere agli interessati di produrre rendering, simulazioni grafiche o fotografiche o, nei casi più complessi, plastici idonei a rappresentare l'intervento proposto con il contesto circostante, e particolari costruttivi o decorativi in adeguata scala, documentazione fotografica o disegni suppletivi. Può inoltre eseguire direttamente sopralluoghi o accessi quando lo reputi utile o necessario per la propria attività.

11. Delle riunioni della Commissione è redatto verbale sottoscritto dal Presidente, o dal Vicepresidente che ne ha assunto le funzioni, e dal Segretario. Il verbale contiene la data, l'ora ed il luogo della riunione, i nominativi dei membri presenti e le eventuali variazioni intervenute nel corso della seduta, i progetti e gli atti esaminati, il numero dei voti favorevoli e contrari, la motivazione della determinazione negativa e di quella condizionata ed i criteri di rielaborazione del progetto, ove formulati.

12. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente individuato dal responsabile del settore competente. I progetti sono illustrati dal responsabile del procedimento, o dal responsabile di settore competente. Sugli elaborati esaminati è apposto un timbro e la firma del Vicepresidente.

13. I pareri della Commissione sono tenuti a disposizione del pubblico, per 15 giorni, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia.

Art.15 bis*Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio:
compensi*

14. Ai membri della Commissione e loro sostituti o supplenti nonché ai soggetti chiamati a partecipare alle sedute ai sensi del precedente art.15, comma 6, è attribuito un compenso di importo stabilito dalla Giunta Comunale.

15. Il Responsabile del Settore Affari Generali provvede, con cadenza semestrale, alla liquidazione dei gettoni di presenza, sulla base di un rapporto sulle presenze curato dal Settore Edilizia.

COMUNE DI MONTEFALCO

Estratto della determinazione del responsabile Area tecnica n. 71 del 28 gennaio 2010, avente per oggetto: "Pubblicazione dell'art. 42 del Regolamento Edilizio. Rettifica".

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Omissis

DETERMINA

1. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, parte prima e seconda, il testo integrale dell'art. 42

del Regolamento Edilizio, come approvato con D.C.C. n. 47 del 18 novembre 2008, precisando che lo stesso risulta pubblicato, fino al comma 8.bis, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 9 del 4 marzo 2009, parte prima e seconda.

Montefalco, li 28 gennaio 2010

*Il responsabile dell'Area
tecnica*
PAOLA EMILI

G/020 (*Gratuito ai sensi dell'art. 5bis, c. 2 della L.R. 1/04*).

Articolo 42 - Aspetto e manutenzione degli edifici.

1. Gli edifici, sia pubblici che privati, e le eventuali aree a servizio degli stessi devono essere progettati, eseguiti e mantenuti in ogni loro parte, compresa la copertura, in modo da assicurare la estetica e il decoro dell'ambiente.

2. Nelle nuove costruzioni o nella modificazione di edifici esistenti, tutte le pareti esterne prospettanti su spazi pubblici e privati, anche se interni all'edificio, e tutte le opere ad esse attinenti (finestre, parapetti, ecc.) devono essere realizzate con materiale e cura di dettagli tale da garantire la buona conservazione delle stesse nel tempo.

3. Nelle pareti esterne, come sopra definite, é vietato sistemare tubi di scarico, canne di ventilazione e canalizzazioni in genere, a meno che il progetto non preveda una loro sistemazione che si inserisca armonicamente e funzionalmente nelle pareti con preciso carattere architettonico.

4. Le tubazioni del gas, telefoniche ed elettriche non devono essere poste sulle pareti esterne se non in appositi incassi, tali da consentire una idonea soluzione architettonica.

5. Ogni proprietario ha l'obbligo di mantenere ogni parte del proprio edificio in stato di normale conservazione, in relazione al decoro e all'estetica dell'ambiente.

6. Ogni proprietario ha l'obbligo di eseguire i lavori di riparazione, ripristino, intonacatura e ricoloritura delle facciate e delle recinzioni.

7. Quando le fronti di un fabbricato sono indecorose, il Sindaco, sentita la Commissione edilizia, ordina al proprietario di eseguire i necessari lavori di cui al precedente comma entro un termine non superiore a mesi tre, decorso il quale i lavori sono eseguiti d'ufficio.

8. Per il recupero delle spese relative si applicano le disposizioni di legge vigenti.

8.bis Nelle zone omogenee di tipo "A", l'installazione di caldaie, pompe di calore, impianti di condizionamento, singoli e centralizzati, ed altri impianti tecnologici, nonché di pannelli solari termici, fotovoltaici e/o impianti innovativi, non è consentita né in copertura né all'esterno dei paramenti murari principali degli edifici e comunque in vista da spazi pubblici o aperti ad uso pubblico.

8.ter. Nelle altre zone omogenee l'installazione di impianti solari termici, con o senza serbatoio di accumulo, fotovoltaici e mini eolici, di potenza inferiore a quella di cui alla tabella "A" allegata al D. Lgs. 387/2003, è consentita esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) sia posta a servizio di insediamenti esistenti;
- b) con collocazione a terra, nell'area di pertinenza dell'insediamento;
- c) con collocazione integrata o parzialmente integrata, secondo quanto definito dall'art 2, punti b.2) e b.3) del D. M. 19/02/2007 nonché dall'art. 11, co. 3, del D. Lgs. 115/2008, nella copertura dei manufatti accessori o dei corpi di fabbrica secondari ovvero delle tettoie di cui all'articolo 39, punto 4.b.7;
- d) ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica nelle aree sottoposte a tutela.

8.quater Gli interventi di cui al comma precedente sono assoggettati al procedimento abilitativo previsto dalla specifica disciplina nazionale e regionale.

8. quinquies Gli impianti per la produzione di energie alternative a fini produttivi, quando non soggetti all'autorizzazione unica di cui all'art. 12, commi 3, 4 e 5 del D. lgs. 387/2003, possono essere installati esclusivamente nelle zone produttive di tipo D1 e D2 e nelle zone F, limitatamente a quelle destinate a servizi pubblici.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
 Servizio VI - Programmazione e gestione degli
 interventi

di emergenza sanitaria, sanità veterinaria
 e sicurezza alimentare

**Prot. 28393. Riconoscimento comunitario definitivo
 sensi Reg. 853/2004. Ditta "Mattatoio comunale di Lu-
 gnano in Teverina". Con sede legale in via Umberto I,
 n. 36 - Lugnano in Teverina (TR). Con sede operativa in
 voc. Fontanella, n. 33 b/c - Lugnano in Teverina (TR).**

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 Visti i regolamenti comunitari n. 852/2004, 853/2004
 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 1606 del 12 gennaio 2001 e succes-
 sive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 259 del 22 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 e successive
 modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 10330 del 17 novembre 2009 "Inte-
 grazione e modifica alla D.G.R. 510/2007 - Riconosci-
 mento sensi Reg. (CE) 853/2004 impianti a ridotta
 capacità produttiva (ex capacità limitata, art. 5 e 6 del
 D.Lgs. 286/1994 e art. 13 del D.P.R. 495/1997)";

Vista l'istanza presentata dal Comune di Lugnano in
 Teverina tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi
 del regolamento CE 853/2004;

Visto il riconoscimento condizionato (Q6J2F) rila-
 sciato al Mattatoio comunale di Lugnano in Teverina
 con atto prot. 199762 del 29 dicembre 2009 per lo
 stabilimento sito in voc. Fontanella, n. 33 b/c - Lu-
 gnano in Teverina (TR) per la seguente attività;

— Sez. I - carni di ungulati domestici - macello SH
 - carni di bovino - ovino - caprino - suino - equino
 (capacità produttiva: 50 UGB/settimana);

Visto il parere favorevole del Servizio Veterinario
 della Usl di Terni per il rilascio del riconoscimento
 definitivo ai sensi del regolamento CE 853/2004 allo
 stabilimento della ditta "Mattatoio comunale di Lu-
 gnano in Teverina" con sede in voc. Fontanella, n. 33 b/c
 - Lugnano in Teverina (TR);

Visti gli accertamenti, il sopralluogo e le prescrizioni
 effettuati da questo Servizio;

RICONOSCE

lo stabilimento della ditta "Mattatoio comunale di
 Lugnano in Teverina" sito in voc. Fontanella, n. 33 b/c
 - Lugnano in Teverina (TR) idoneo alla seguente atti-
 vità:

— Sez. I - carni di ungulati domestici - macello SH
 - carni di bovino - ovino - caprino - suino - equino
 (capacità produttiva: 50 UGB/settimana);

già iscritto con il numero di riconoscimento comuni-
 tario (approval number) Q6J2F nell'apposito registro.

Il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Uffi-
 ciale* della Regione e sostituisce il precedente prot.
 199762 del 29 dicembre 2009.

La ditta è tenuta a comunicare immediatamente alla
 Regione Umbria - Direzione regionale Sanità e servizi

sociali - Servizio VI - Programmazione e gestione degli
 interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e
 sicurezza alimentare per il tramite della ASL compe-
 tente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle
 strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di
 legge.

Il presente riconoscimento può essere revocato e/o
 sospeso da questo Servizio in qualunque momento in
 caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle pre-
 scrizioni.

Perugia, lì 18 febbraio 2010

Il dirigente
 MARIADONATA GIAIMO

**Prot. 28403. Riconoscimento comunitario definitivo sen-
 si Reg. 853/2004. Ditta "Agricola Pettorossi Stefano & C.
 s.a.s.". Con sede legale in str. di Schignano, n. 14 - fraz.
 Schifanoia - Narni (TR). Con sede operativa in str. di
 Schignano, n. 14 - fraz. Schifanoia - Narni (TR).**

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti i regolamenti comunitari n. 852/2004, 853/2004
 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 1606 del 12 gennaio 2001 e succes-
 sive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 259 del 22 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 e successive
 modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 10330 del 17 novembre 2009 "Inte-
 grazione e modifica alla D.G.R. 510/2007 - Riconosci-
 mento sensi Reg. (CE) 853/2004 impianti a ridotta
 capacità produttiva (ex capacità limitata art. 5 e 6 del
 D.Lgs. 286/1994 e art. 13 del D.P.R. 495/1997)";

Vista l'istanza presentata dalla ditta Agricola Petto-
 rossi di Pettorossi Stefano & C. s.a.s. tendente ad ot-
 tenere il riconoscimento ai sensi del regolamento CE
 853/2004;

Visto il riconoscimento condizionato (H7P24) rila-
 sciato al ditta Agricola Pettorossi di Pettorossi Stefano
 & C. s.a.s. con atto prot. 199130 del 28 dicembre 2009
 per lo stabilimento sito in str. di Schignano, n. 14 -
 fraz. Schifanoia - Narni (TR) per la seguente attività;

— Sez. II - carni di pollame e di lagomorfi - macello
 SH - polli - galline - faraone - tacchini - anatidi - sel-
 vaggina da penna allevata: piccioni - lagomorfi;

Visto il parere favorevole del Servizio Veterinario
 della Usl di Terni per il rilascio del riconoscimento
 definitivo ai sensi del regolamento CE 853/2004 allo
 stabilimento della ditta "Agricola Pettorossi di Petto-
 rossi Stefano & C. s.a.s." con sede in str. di Schignano,
 n. 14 - fraz. Schifanoia - Narni (TR);

Visti gli accertamenti, il sopralluogo e le prescrizioni
 effettuati da questo Servizio;

RICONOSCE

lo stabilimento della ditta "Agricola Pettorossi di Pet-
 torossi Stefano & C. s.a.s." sito in str. di Schignano,
 n. 14 - fraz. Schifanoia - Narni (TR) idoneo alla se-
 guente attività:

— Sez. II - carni di pollame e di lagomorfi - macello SH - polli - galline - faraone - tacchini - Anatidi - selvaggina da penna allevata: piccioni - lagomorfi - (capacità produttiva 5 UBE/settimanali);

già iscritto con il numero di riconoscimento comunitario (approval number) H7P24 nell'apposito registro.

Il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sostituisce il precedente prot. 199762 del 29 dicembre 2009.

La ditta è tenuta a comunicare immediatamente alla Regione Umbria - Direzione regionale Sanità e servizi sociali - Servizio VI - Programmazione e gestione degli

interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed della ASL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge.

Il presente riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni.

Perugia, lì 18 febbraio 2010

Il dirigente
MARIADONATA GIAIMO

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

MODALITÀ DI VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Betti - via del Sette, 1 Centro Ufficio Buffetti - Ponte San Giovanni via Manzoni 202-204 Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
TERNI:	Libreria Goldoni - via I° Maggio, 29 Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CITTÀ DI CASTELLO:	Hobby's Park - Libreria del Maestro via Pomerio S. Florido, 16-bis Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
		MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
		TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 18/C
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2010 (IVA compresa)

- A) **Parte II (Serie generale) - settimanale** compresi i supplementi ordinari e gli indici:
- | | | | |
|---------------------------|-------------------|---|------------------|
| — annuale | euro 67,00 | — costo di un fascicolo (sino a 32 pagine) ... | euro 1,20 |
| — semestrale | euro 38,00 | | |
- B) Supplementi straordinari:
- | | | | |
|------------------------------|--------------------|--|--|
| — Abbonamento annuale | euro 140,00 | | |
|------------------------------|--------------------|--|--|
- C) **Parte III (Avvisi e concorsi) - settimanale** compresi i supplementi e gli indici:
- | | | | |
|---------------------------|-------------------|---|------------------|
| — annuale | euro 58,00 | — costo di un fascicolo (sino a 32 pagine) ... | euro 1,20 |
| — semestrale | euro 30,00 | | |
- D) **Parte IV - (decisioni Comitato di controllo) (sospesa pubblicazione)**
- | | |
|---|-------------------------|
| — Prezzo dei fascicoli del Bollettino Ufficiale (tutte le parti) superiori alle 32 pagine | euro 0,90 |
| | a 16° o frazione |
- Per numero arretrato si intende quello delle annate precedenti l'esercizio in corso.
- Il termine per il rinnovo o la sottoscrizione di nuovi abbonamenti è pertanto fissato come segue:
- entro il 21 dicembre 2009 per il rinnovo degli abbonamenti in corso;
 - entro il 31 gennaio 2010 per gli abbonamenti annuali e per quelli del primo semestre;
 - entro il 31 luglio 2010 per gli abbonamenti del secondo semestre.
- Nel caso di sottoscrizioni effettuate dopo il 21 dicembre 2009, ed entro la data suindicata saranno inviati, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 31 gennaio e, in ogni caso, prima del 30 giugno 2010 non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. Questi potranno eventualmente essere ritirati a cura dell'interessato presso la redazione B.U.R. I versamenti per abbonamenti annuali effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. I versamenti per abbonamenti semestrali effettuati dopo il 30 aprile saranno considerati validi per il semestre successivo.
- La parte V è gratuita e viene inviata agli abbonati alla parte I-II e alle sedi delle organizzazioni che ne facciano richiesta alla Direzione.
- E) **Raccolta di "leggi e regolamenti"** (4 fascicoli trimestrali + indice annuale e coperta per rilegare i fascicoli trim.li)
- | | | | |
|----------------------------------|-------------------|--|------------------|
| — abbonamento annuale ... | euro 29,00 | — costo di un fascicolo trimestrale | euro 9,00 |
|----------------------------------|-------------------|--|------------------|
- F) **Raccolta di "decreti del Presidente della Giunta regionale"** (2 volumi semestrali)
- | | | | |
|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| — abbonamento annuale ... | euro 38,00 | — costo di un volume semestrale | euro 21,00 |
|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|

I versamenti relativi agli abbonamenti vanno effettuati o sul c.c.p. n. 12236063 intestato "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria" - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - 06100 Perugia, specificando l'esatta causale del versamento o con bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT 60Y0760103000000012236063.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2010

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione deve essere redatto in carta legale, fatte salve le esenzioni di legge.

I testi da pubblicare dovranno pervenire entro le ore **12,00** del lunedì della settimana precedente quella in cui si richiede la pubblicazione.

Unitamente al testo deve essere inviata anche l'attestazione del versamento sul c.c.p. n. 12236063 intestato a "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - Perugia" indicando sede legale; indirizzo; partita IVA e codice fiscale.

Il costo delle inserzioni è fissato per ogni rigo dattiloscritto (massimo 60 battute) o frazioni di esso nel modo seguente:

- **euro 1,70 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- **euro 2,30 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

Nel caso che il testo contenga tabelle o immagini sarà applicata la tariffa a pagina formato A4 (considerando un ingombro pari a 100 righe) nel modo seguente:

- **euro 170,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- **euro 230,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale.

Casella di posta elettronica: bur@regione.umbria.it. - n. fax: **075 5043472**